N. 154 — GIORNO — Martedì-Mercoledì 4-5 Giugno — ANNO XXIX — 1895 TORI

Martedì-Mercoledì 4-5 Giugno — GIORNO — N. 154

LE INSERZIONI
si ricevono agli uffici di pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, via S. Teresa, 13, piano 1°.
FIRENZE-MILANO-NAPOLI-ROMA-VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 8, in 4ª pag. Centesimi 50 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 1. — Avvisi economici Centesimi 5 ogni due parole.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in piazza Solferino ed alla Libreria Remo Streccoli e C.ie Piazza Castello, Galleria Subalpina.
fuori Torino presso gli uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Svizzera 32 16 5 50
Estero — qualunque destinazione 57 28 10
Supplementi, inizi, ed abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

(Conto corrente colla Posta)

(Conto corrente colla Posta)

ARCHIVIO STORICO

Col 1° giugno 1895
la
Stampa - Gazzetta Piemontese
apre i seguenti abbonamenti:

Dal 1° giugno al 31 dicembre 1895.

L'associazione alla **Stampa - Gazzetta Piemontese** dal 1° giugno al 31 dicembre 1895 costa soltanto

Lire 11 70

e dà diritto a:

La STAMPA - Gazzetta Piemontese, specialmente quotidiana a domicilio.

Supplementi della *STAMPA - Gazzetta Piemontese*.

Libri da scegliere nelle pagine A del Catalogo per l'importo di L. 2, oppure nella pagina B del Catalogo per l'importo di L. 11.

La Gazzetta Letteraria settimanale (qualora non si scelgano libri per premio) per tutta la durata dell'abbonamento.

Il Bollettino delle estrazioni di tutti i prestiti a premi Italiani, che si pubblica due volte al mese e si spedisce agli abbonati che ne fanno richiesta.

Il Catalogo per la scelta dei libri comprende tutte le pubblicazioni della Casa Editrice Roux Frassati e C°, nel quale sono annestate opere letterarie, storiche, politiche o scientifiche di primario valore e di grande importanza. — Il catalogo si spedisce *gratis* a chiunque ne faccia richiesta anche con semplice biglietto di visita.

Dal 1° giugno

si concedono anche dalla Amministrazione della **STAMPA - Gazzetta Piemontese** abbonamenti per *un anno*, per *sei mesi*, per *tre mesi*, per un mese ai seguenti prezzi e coi seguenti premi:

L. 18 all'anno, coi premio di libri (per l'importo di L. 4, se scelti nel Catalogo *A*; per l'importo di L. 18, se scelti nel Catalogo *B*) e della *Gazzetta Letteraria* per tutta la durata dell'abbonamento, i *supplementi* della *STAMPA*, il *Bollettino delle estrazioni*.

L. 10 al semestre, coi premio di libri (per l'importo di L. 2, se scelti nel Catalogo *A*; per l'importo di L. 10, se scelti nel Catalogo *B*) e della *Gazzetta Letteraria* per tutta la durata dell'abbonamento, i *supplementi* della *STAMPA*, il *Bollettino delle estrazioni*.

L. 5 al trimestre coi premio di libri (per l'importo di L. 1, se scelti nel Catalogo *A*; per l'importo di L. 5, se scelti nel Catalogo *B*) e della *Gazzetta Letteraria* per tutta la durata dell'abbonamento, oltre i *supplementi* della *STAMPA*, il *Bollettino delle estrazioni*.

I commenti della Stampa romana
sull'esito dei ballottaggi.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 21,16 -

I fogli ministeriali concordi vogliono persuadersi che le vittorie dei ministeriali e degli oppositori nei ballottaggi si pareggiano.

La *Riforma* dà perduto tre deputati in più al Ministero, e si consola poi pensando che l'Opposizione è divisa in gruppi.

Il *Fanfulla* si accontenta facilmente dicendo che il risultato dei ballottaggi non discorda da quello del ventisei.

L'*Opinione* si mostra spaventata del progresso dei socialisti.

Il *Diritto*, premesso che i fogli ministeriali si accontentano di dire a denti stretti che i ballottaggi non spostarono l'esito delle elezioni del ventisei, constata che invece l'Opposizione si è rinforzata distruggendo l'illusione che la Maggioranza sia salda. Termina invitando caldamente l'Opposizione a trovarsi numerosa e compatta alla prima seduta, perchè l'inerzia fu sempre causa di scoramento o di dissoluzione dei partiti.

* * *

La *Tribuna*, a proposito dei ballottaggi, dice che preferisce correre miglior acqua facendo politica analitica aritmetica. Spiega il successo dei radicali di Milano con l'ambizione dei moderati di misurarsi soli; il successo delle elezioni-protesta col sentimento di compassione. Quindi, ripetendo esser pure che i ballottaggi non alterano le posizioni della Camera, ne conchiude che la maggioranza governativa sarebbe numericamente forte, ma prevede che la prevalenza dell'elemento moderato potrebbe scuotere la compagine. Invoca grande abilità in chi dovrà guidarla.

Il discorso del Trono.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 20,30:

Il discorso del Trono annunzierà le stesse riforme nelle finanze, nell'istruzione, nell'agricoltura e nell'Amministrazione militare che furono già annunziate nel precedente discorso del Trono.

Più dettagliato sarà l'annunzio del progetto pei latifondi, dei provvedimenti bancari e di qualche altro progetto.

Politicamente, il discorso avrà la stessa importanza di quello del passato dicembre.

* * *

Nelle sfere ministeriali si prevede che gravi ostacoli si opporranno sin dal principio a qualsiasi lavoro della Camera, perchè l'Estrema Sinistra è più che mai decisa a non dare quartiere al presidente del Consiglio sulla questione morale.

Si sa di già che nessun membro della Estrema non mancherà alle prime sedute.

I maggiorenti dei gruppi radicale e socialista si sono già messi d'accordo per la condotta da tenere, specialmente nell'eventualità di un tentativo di aggiornare le discussioni scottanti.

Di fronte a prospettive così poco tranquillanti il Governo non esita a presumersi.

Infatti, tutto è stabilito per far passare subito le riforme al regolamento interno. Il Governo farà vive appello a tutti i suoi amici perchè nessuno manchi alle prime sedute.

Si sono infine stabilite in massima altre misure pel caso che il lavoro legislativo dovesse essere nuovamente interrotto.

L'Estrema Sinistra non interverrà alla seduta reale.
Le interpellanze.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 21,35:

Contrariamente a quanto era stato annunziato, l'Estrema Sinistra si asterrà in blocco dall'intervenire alla seduta reale della Camera.

Le domande di interpellanza, pervenute fino a ieri sera all'ufficio della presidenza della Camera, ammontano ad undici.

Ieri l'on. Cavallotti ha mandato le sue che sono diverse.

La situazione parlamentare.
Il numero degli oppositori.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 21,45:

Regna incertezza circa il ritorno di Crispi a Roma. Alcuni lo attendono per stasera, altri per domattina. Si ritiene che nel pomeriggio si terrà un Consiglio di ministri al palazzo Braschi per discutere a fondo la situazione e concretare in definitiva il discorso della Corona, in cui mi si afferma stasera che si introdurrebbero modificazioni notevoli in causa dei ballottaggi, riusciti assai diversi da quanto il Gabinetto seriamente li attendava. Anche nei ritrovi indipendenti, sinora rimasti ministeriali, si ammette che gli oppositori non siano inferiori in numero ai 210, fra cui 100 costituzionali, sessanta radicali e socialisti, oltre a cinquanta incerti, propensi all'avversione verso il Ministero. Ritenete però che nel prossimo voto l'Opposizione si affermerà con un minimo di 220 voti.

Misure di sicurezza per l'apertura del Parlamento.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 23,15:

Per la riapertura del Parlamento saranno adottate le più rigorose misure di vigilanza sia dentro che fuori del palazzo di Montecitorio.

Per la distribuzione dei biglietti d'accesso alle tribune si manterranno le stesse disposizioni che erano state prese nel passato dicembre.

Una protesta contro l'elezione di Crispi a Napoli.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 18,40:

È arrivata ieri da parte del Comitato che sostenne la candidatura Casilli a Napoli una protesta documentata, firmata da molti elettori contro l'elezione dell'on. Crispi nel X. Collegio di Napoli.

Per la riforma del Regolamento della Camera.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 21,45:

Si dice che un gruppo di ministeriali domanderà che la Camera si convochi in Comitato segreto nella mattinata dall'11 al 12 corr. per discutere la riforma del Regolamento della Camera. Si ritiene che la proposta abortirà, la Camera avendo ben altro di che preoccuparsi.

Nell'Esercito.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 21,45:

Il colonnello Rebora, comandante del 1° reggimento alpini, chiese il collocamento in posizione ausiliaria. I tenenti-colonnelli Sassi e Gazzera sono promossi colonnelli e destinati rispettivamente al comando del 18° fanteria e 1° alpini.

I processi contro Giolitti.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 22:

La *Tribuna* assicura che il procuratore generale Buonsola trasmetterà prestissimo al guardasigilli gli atti dei processi Giolitti, affinchè si decida presto la condizione dei cinque impiegati sospesi dal servizio e dallo stipendio. Aggiunge che la presentazione alla Camera della domanda del procuratore del re si farebbe in principio della seconda quindicina di giugno.

Ricevimenti dal Pontefice.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 21,20:

Il Pontefice ricevette stamane il barone Veech, ciambellano del granduca di Baden, incaricato di presentargli a nome del granduca un Album di fotografie dell'antica chiesa di Krutz presso Costanza. Ricevette inoltre l'arcivescovo di Baltimora ed i vescovi di Patti e Ferentino.

Manovre in quel di Cuneo.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 21,20:

Nel secondo Corpo d'armata (Alessandria) si svolgeranno quest'anno esercitazioni di campagna, le quali abbracceranno la linea di Montezemolo, Ceva, Mondovì e Cuneo. Si faranno in due periodi: il primo, di sei giorni, consterà di manovre di reggimenti e brigate contrapposte; il secondo, di sette giorni, consterà di manovre per divisioni contrapposte o di Corpo d'armata con nemico segnato.

La medaglia ai benemeriti dell'istruzione.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 21,20:

Si firmò un decreto col quale si concede ai decorati della medaglia per benemerenza nell'istruzione e nell'educazione popolare di fregiarsene pubblicamente. La medaglia porterà da un lato l'effigie del Re, dall'altro una corona di quercia con la leggenda: « Ai benemeriti della popolare istruzione ».

I moderati sconfitti a Milano perchè non anticrispini.

Ci telegrafano da Milano, 3, ore 21,18:

Continuano vivissimi i commenti al risultato delle elezioni di ballottaggio.

La *Lega Lombarda*, imparziale perchè clericale, nota:

« È innegabile che una fra le ragioni principali della catastrofe moderata fu la malleabilità dei rispettivi candidati di fronte alla questione Crispi. L'assessore Ferrario, appena conosciuta la sconfitta, ha esclamato cogli amici: « Il nostro torto è stato di non schierarsi contro Crispi ». Ed è vero, come è vero altresì che neppure osarono i tre candidati mostrarglisi apertamente favorevoli. In tanta ambiguità di programma, nel momento in cui la questione morale stringe ognor più i panni addosso all'on. Crispi, ora da provedersi che la maggioranza del corpo elettorale non voleva sancire l'equivoco. »

L'on. Crispi.

La *Stefani* ci comunica da Napoli, 3:

L'on. Crispi parte per Roma stasera.

Boselli in viaggio.

Ci telegrafano da Savona, 3, ore 15,30:

Boselli si è recato a Vado, Quiliano, Spotorno, Noli, Zinola e Lavagnola, che erano tutti pavesati. I sindaci, le altre Autorità, le Associazioni con musica e bandiere e la popolazione ricevettero festosamente il ministro, che ha visitato i Municipi e le Sedi delle Associazioni. Ieri sera qui vi fu un concerto al Club operaio, che fece a Boselli una serenata. La folla lo acclamò.

La festa dello Statuto a Massaua.

La *Stefani* ci comunica da Massaua, 3:

La ricorrenza della festa nazionale fu solennizzata con vero entusiasmo dall'intera Colonia, che assistè fastosamente alla rivista delle truppe che sfilarono innanzi al governatore. Accompagnava Barattieri il colonnello Sartorius dell'esercito britannico. Ad Adigrat si è inaugurato il forte con immenso concorso di popolazione fra entusiastiche grida di viva il Re.

La Commissione militare francese a Milano.

La *Stefani* ci comunica da Milano, 3:

Stamane, alle 9,40, è giunta la Commissione militare francese per assistere all'inaugurazione del monumento a Mac-Mahon a Magenta, ricevuta alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dal generale Bava, dal sindaco di Magenta, dai membri della Camera di commercio francese e da altre notabilità. La Commissione, ospite del Municipio, scese all'*Hôtel Continentale*. È pure giunto Mocenni, che scese all'*Hôtel Manin*.

La *Stefani* ci comunica da Milano, 3:

Il generale Vanlgrunast col seguito ha visitato oggi il comandante del Corpo d'armata, il prefetto, il sindaco e il console di Francia.

Questi stasera, alle 19,30, offre un pranzo all'*Hôtel de la Ville* alla Missione francese.

Un progetto d'alchimia elettorale in Austria.

La *Stefani* ci comunica da Vienna, 3:

Si è pubblicato un nuovo progetto di riforma elettorale, redatto dalla Sotto-Commissione parlamentare. Il progetto crea una nuova Curia, composta di due nuove classi d'elettori.

La prima si compone dei contribuenti paganti imposta diretta inferiore ai cinque fiorini. Essa dovrebbe pagare almeno cinque fiorini d'imposta diretta per godere diritto elettorale. La seconda classe comprende gli operai ascritti alle casse pubbliche di soccorso in caso di malattia.

La prima classe dovrà eleggere 84 deputati, la seconda 18, sicchè il numero complessivo dei deputati sarà portato da 353 a 400. Si calcola che i nuovi elettori della prima classe ascenderanno a 1,202,344; quelli della seconda a 600,000.

Nella prima classe i deputati s'eleggeranno nelle città a suffragio diretto e nella campagna da elettori di secondo grado. I deputati rappresentanti la seconda classe, costituita dagli operai, s'eleggeranno pure da elettori di secondo grado.

Il Congresso dei minatori a Parigi.

La *Stefani* ci comunica da Parigi, 3:

Il Congresso internazionale dei minatori si è inaugurato oggi senza incidenti. Calvignac fu eletto presidente.

Un luogotenente spagnuolo che spara contro il capit. gen. di Madrid.

La *Stefani* ci comunica da Madrid, 3:

Un luogotenente sparò una rivoltellata al cuore del capitano generale di Madrid che rifiutò di accordargli la figlia in isposa.

La *Stefani* ci comunica da Madrid, 3:

L'assassino del capitano generale di Madrid è un maggiore in riserva che ha la monomania della persecuzione.

Entrò oggi, a mezzodì, nell'ufficio del capitano generale e gli sparò contro due colpi. Una palla attraversò il corpo del generale, il cui stato è gravissimo. L'ufficiale d'ordinanza del generale ferì l'assassino, che venne immediatamente arrestato.

I BALLOTTAGGI DEL 2 GIUGNO

Ad Atessa.

Risultato definitivo: inscritti 5477. Votanti 2694. Visocki, m., 1338; Giampietro, *app.*, 1297; nulle, disperse, contestate e bianche 59.

Ad Atripalda.

Inscritti 2846. Votanti 2246. Caponi, m., 1154; Ciarcelli, *app.*, 1023; contestati e nulli 69.

A Casoel San Giovanni.

Risultato definitivo: inscritti 3887. Votanti 2644. Priario, *app.*, 1307; Ferraris Napoleone, m., 1232

A Cittanova.

Eletto Di Blasio, *app.*, con voti 1356.

A Ferrara.

Proclamato eletto Martinelli, m.

A Monopoli.

Risultato definitivo: inscritti 3337. Votanti 2756. Lojodice, *app.*, 1359; Imbelli, m., 1203; contestate e nulle 204.

A Pescarolo.

L'adunanza dei presidenti ha proclamato eletto Silvestri, *app.*

A Poggio Mirteto.

Risultato definitivo: inscritti 5218. Votanti 4353. Amadei, m., 2686; Amici, *app.*, 1784; nulli, dispersi e contestati 197.

A Sora.

Risultato definitivo: inscritti 9120. Votanti 2061. Laurenzana, 1504; Conte, 1125; voti dispersi 172; eletto Laurenzana.

A Verbicaro.

Demarchis, m., 880; Carlomagno, *app.* 825.

A Viterbo.

Proclamato eletto Mangani, m.

Onorificenze nell'esercito.

Anche chi, a vederse capitare più d'una coll alla cieca, è divenuto un po' scettico sulle croci e sulle commende, prova un senso di ammirazione, quando le scorge sul petto di un prosaico soldato, accompagnate a qualche medaglia al valore ed a qualche medaglia commemorativa delle campagne dell'indipendenza. La decorazione riacquista allora, ai nostri occhi, tutto il valore che l'abuso ha potuto scemarle, e diviene un attestato di gloria, una manifestazione di riconoscenza che la patria dedica ai suoi difensori.

Questi pensieri ci sono venuti assai volte, percorrendo l'elenco delle onorificenze concesse ad ufficiali dell'esercito. E questi pensieri ci tornavano leggendo l'ultimo *Bollettino militare*. Nel quale, fra molte onorificenze — tutte degnamente e meritamente conferite — alcune hanno più specialmente fermato il nostro sguardo.

Così vi abbiamo visto nominato grande ufficiale dell'Ordine Mauriziano il tenente-generale Sterpone, comandante il Corpo d'armata di Napoli, uno dei migliori nostri generali, che ha una splendida passata di soldato e di gentiluomo, e il cui nome viene tuttodì citato ad esempio tra le file dell'artiglieria da cui egli è uscito. Un altro artigliere vi abbiamo veduto, il tenente-colonnello Goicciardi, che, nell'assenza del Duca d'Aosta, comanda interinalmente il 5° artiglieria, e che i suoi ufficiali circondano di tanta stima e di tanto affetto.

Nella stessa arma abbiamo visto con piacere fra i decorati il maggiore Felice Mariani, che accompagna la penna alla spada e scrive fra i reputati scrittori dell'esercito nostro e fra i buoni professori della Scuola di guerra.

E negli alpini abbiamo visto, del 1° reggimento, il tenente-colonnello Olivi e il capitano Grassi nominati cavalieri, il primo dell'Ordine Mauriziano, il secondo della Corona d'Italia; e promosso ufficiale della Corona il colonnello Troya del 5° alpini, bella e simpatica figura di soldato, il cui petto già si fregia di tante medaglie e di tante decorazioni italiane ed estere.

E, infine, fra varii ufficiali, decorati perchè contano 35 anni di servizio e presero parte a campagne, abbiamo rilevato il nome del capitano d'artiglieria Carlo Clerotti, già cavaliere della Corona, e ora nominato cavaliere dell'Ordine Mauriziano, bravo soldato, che conta quarantun anno di servizio e che ha preso parte a cinque campagne, e cominciare da quella di Crimea, mostrando sempre se stesso, l'esercito ed il Paese.

Tali nomine, mentre ricompensano il vero merito, accrescono lustro e prestigio alla nobile onorificenza, che grande rilievo dalle persone cui vien conferita.

Il Duca d'Aosta a Parigi.
Ricevimenti in suo onore.

Riceviamo da Parigi, 2:

Ieri è arrivato il Duca d'Aosta, accompagnato dal colonnello Bertarelli. Lo aspettavano, alla gare de Lyon, l'ambasciatore Tornielli e quasi tutto il personale dell'Ambasciata.

Dopo essersi recato all'*Hôtel Mirabeau*, il Duca d'Aosta andò a salutare la contessa di Parigi, la principessa Elena di Francia, sua figliastra, e la principessa Isabella al palazzo dei duchi di Chartres, in rue Jean Goujon.

Nel pomeriggio si recò con tutti i soldatti principi e con i principi di Bulgaria a Chantilly, dal Duca d'Aumale, la cui salute è sensibilmente migliorata. Alla sera la brigata principesca assistette al un pranzo intimo dai duchi di Chartres. Dopo il pranzo, i due augusti fidanzati fecero una breve apparizione al ricevimento settimanale dei loro ospiti: e furono festeggiatissimi dagli invitati della Casa ducale, fra i quali v'erano i conti di Haussonville, il marchese Costa di Beauregard, il conte Tornielli, Paul Bourget con la moglie, ecc.

Oggi, al palazzo della rue Jean Goujon, la principessa Elena terrà ricevimento dalle 14 alle 16. Un altro ricevimento vi sarà all'Ambasciata d'Italia.

Il Duca d'Aosta lascerà Parigi mercoledì, accompagnando la contessa di Parigi e la principessa Elena ed Isabella che ritornano a Stowe-House, due giorni più tardi di quanto era stato fissato.

Da notizie che ho potuto raccogliere, vi confermo quanto scrivente nel numero di venerdì: che il Duca d'Aosta si stabilirà con la sposa al castello della Mandria — per ora — poichè con l'anno prossimo verrà promosso generale e allora potrà la sua dimora a Firenze, come faceva già presagire la nomina di dame e di gentiluomini toscani, scelti a compiere in gran parte la sua Casa ducale.

Corriere Berlinese.

Il pallone-bersaglio — Un grande giornale ridicolizzato dai redattori — Goldoni a Berlino — Una nuova opera — Il Congresso commerciale tedesco-austriaco — La cattedrale dell'imperatore giudicata da un grafologo.

Ci scrivono da Berlino, 2:

L'artiglieria a piedi e da montagna ha da poco tempo nei suoi esercizi un nuovo genere di bersaglio: il bersaglio-pallone. Questo pallone ha da 2,5 sino a 3 metri di diametro, ed è composto di tessuto di cotone o di lino reso impenetrabile all'aria mediante una mano di vernice. A fronte nei suoi diversi innalzamenti di 25 in 25 metri serve un filo dello spessore di 5 millimetri e della lunghezza di 500 metri tagliato di fresco, il quale sta avvolto ad una specie di bardana. L'esigenza necessaria a gonfiarlo vien data dalla divisione militare della navigazione aerea e comprende in cilindri d'acciaio della capacità di 5 metri cubi.

* * *

La *Kreuz-Zeitung*, il gran giornale dei conservatori per Dio e il re attraversa un brutto periodo. Sapete delle accuse fatte al redattore capo von Hammerstein di avere, tra l'altre brutture, dilapidato i fondi del giornale. Ultimamente vi fu al Reichstag un pungente diverbio tra l'Hammerstein, Richter e Singer. Hammerstein protestò di aver dato sul serio querela alla *Kleine Presse*, che è il giornale il quale fece le rivelazioni sulla *Gazzetta della Croce*. In attesa del processo, intanto, oltre il colonnello von Scheibert, che per non aver più a collaborare coll'Hammerstein uscì dalla redazione della gazzetta, si viene ora a sapere che ne uscirà il 1° luglio prossimo anche il secondo redattore, il noto deputato del Landtag e del Reichstag, dottor Krupatscheck.

* * *

Allo Schiller-Theater venne iersera data la commedia del Goldoni: *Un servitore di due padroni*, la quale parecchi decenni fa era già stata rappresentata qualche volta al teatro Regio. I giornali sono concordi nel dire che non valeva la pena di metterla in scena. Ma perchè la Direzione di quel teatro non seppe scegliere qualcosa di meglio nel ricco teatro goldoniano? Del resto, per far apprezzare Goldoni ci vogliono negli artisti delle qualità che pur troppo fanno qui assai difetto. O immaginatevi *La locandiera* data da una di queste Compagnie!

* * *

Il Humperdinck, il fortunato autore di *Hänsel und Grete* che ebbe una infinità di rappresentazioni in questa stagione dall'opera, ha ora finita un'opera nuova, *Dornröschen* (rosa selvatica), la quale verrà rappresentata nel prossimo autunno.

* * *

Da Tokio venne data a questa Società generale dell'elettricità una ordinazione di materiale per ferrovie elettriche per l'importo di più centinaia di migliaia di marchi. Per una seconda ordinazione d'ugual importanza corrono trattative con la stessa Società.

* * *

Il noto grafologo Langenbruch pubblica nel suo giornale *La Calligrafia* uno studio sulla mano di scritto dell'imperatore. Dice tra altro: « Come ogni scrittura verticale, appartiene quella dell'imperatore alla categoria dei caratteri che non sono naturali, ma artificiali, quali s'incontrano nelle persone che, conscie della vivacità del loro temperamento, si sforzano di mitigarlo e di non lasciarsi possibilmente trascinare da impulsi momentanei, ciò che loro non riesce poi sempre. » La scrittura naturale e sciolta è sempre abbattuta. Quella verticale dell'imperatore manifesta dunque al grafologo un carattere che intende ad acquistar la padronanza di se stesso. Le sue pesanti e salde aste mostrano che in lui tutto succede con gravità e prudenza, con calo, serietà, così le cose piccole come le grandi, le significanti e le insignificanti. Per il girigogolo complicato ma netto e preciso e uguale sempre col quale l'imperatore adorna costantemente la sua firma si possono consultare i noti manuali di grafologia, come quello del Preyer e del Lombroso.

La situazione finanziaria del Chilì.

La *Stefani* ci comunica da Roma, 3:

La Legazione del Chilì comunica all'*Agenzia Stefani* che un telegramma ufficiale da Santiago annunzia che il 1° corrente, in occasione dell'apertura del Congresso, il presidente della Repubblica espose la situazione finanziaria del Chilì. Ne risulta che le entrate superarono le spese nel 1894 di franchi 18,875,000 in oro, che rimasero come stanno al 1° gennaio. Le previsioni del 1895 furono superate di franchi 18,000,000 in oro. Il commercio nel 1894 superò i 437,000,000 di franchi in oro.

Gli inserti distruggono le Missioni europee.

La *Stefani* ci comunica da Shanghai, 3:

Gli inserti distrussero le proprietà delle Missioni francesi, inglesi ed americane a Tchangtu e Chochuen. I missionari si ritirarono sani e salvi presso le Autorità.

L'incendio d'un convento nel Lazio.
Due monache arse vive.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 22,15:

Giungono raccapriccianti particolari sovra un gravissimo incendio sviluppatosi, nella mezzanotte scorsa, nel Convento delle Suore Benedettine a Bauco, comunello presso Frosinone. Le monache, sorprese dal fuoco mentre dormivano, fuggirono all'impazzata, seminude. Carabinieri e popolani accorsi ne salvarono quattro, già avvolte dalle fiamme, trasportandole svenute fra le braccia. Una di esse era completamente nuda, con la camicia già bruciata. Diciassette riuscirono a salvarsi fuggendo da sole. Due rimasero bruciate; quando fu domato l'incendio, se ne ritrovarono i cadaveri carbonizzati fra le macerie. La popolazione, atterrita, si recò durante tutta la giornata, in modo pellegrinaggio al luogo dell'incendio. Le monache furono ricoverate e vestite presso diverse famiglie del luogo. Il convento è interamente distrutto; la causa dell'incendio è ancora ignota; si propende a ritenere che provenga da imprudenza.

Ancora il fatto di Gedda.
Inquietudini in Bulgaria.

La *Stefani* ci comunica da Sofia, 2:

Si ha da fonte autentica da Costantinopoli in data 1 che, in seguito ai fatti di Gedda, ove il console inglese fu ucciso dai turchi, mentre il vice-console francese e il vice-console russo rimasero feriti, l'ambasciatore inglese a Costantinopoli spedì un dispaccio in chiaro al console generale inglese a Beyrouth, incaricandolo di informarlo immediatamente dell'arrivo della squadra inglese del Mediterraneo inviata a Beyrouth.

Said-pascià avendo avuto cognizione di tale dispaccio, ci recò presso l'ambasciatore inglese a dichiarargli che la Porta darà domenica la sua risposta relativamente alla questione armena. Dopo tali incidenti, si crede nei Circoli diplomatici che la risposta della Porta non potrà molto cambiare la situazione. Il Consiglio dei ministri, avendo deciso nell'ultima sua riunione di respingere le proposte delle Potenze riguardo all'Armenia, l'improvviso cambiamento di attitudine accennato dalla promessa risposta della Porta viene considerato come un mezzo per guadagnare tempo.

La situazione quindi è considerata difficile pel Ministero.

Persistono le voci di un rimpasto ministeriale. A successore di Djevad-pascià si indica l'ex-gran visir Kiamil-pascià, amico dell'Inghilterra. In seguito a tutte queste voci vi fu oggi molto panico in Borsa. Tra le voci che si circolavano eravi quella dell'invio d'una squadra inglese a Gedda, ove sbarcherebbe delle truppe.

Una Corte marziale ottomana.

La *Stefani* ci comunica da Parigi, 2:

L'ambasciatore ottomano annunciò ieri al Ministero che si è istituita una Corte marziale per ricercare e punire prontamente gli autori degli attentati commessi a Gedda contro i membri del Corpo consolare. Aggiunse che dieci individui sono già arrestati e la Corte marziale procede nel relativo giudizio.

L'ambasciatore espresse anzi di profondo rammarico pella incidenza.

Navi italiane all'estero.
L'*Umbria* a Hong Kong.

La *Stefani* ci comunica da Hong Kong, 3:

La nave italiana *Umbria* è giunta. Riparte l'8 corrente per Shanghai. A bordo bene.

Da New-York, 3:

L'*Elba* del Lloyd è partita per Genova.

Da Colon, 3:

La *Città di Genova* è partita per Genova.

Case elettorali della Valle d'Aosta.
Un nobile rinuncia dell'avv. Frassy.

Nelle recenti elezioni politiche il Collegio di Verrès ha scelto a suo rappresentante il prof. Farinet, ministeriale, che si portava contro il candidato d'Opposizione, comm. Bottiglia.

La candidatura Bottiglia era solamente proposta dal marchese Compans, che rappresenta al Consiglio provinciale di Torino appunto i mandamenti di Donnaz e di Verrès.

Il prof. Farinet, in una lettera di maggio ultimo scorso, diretta agli elettori, ha votato dare alla propria elezione un significato affatto speciale.

Il marchese Compans, con una lettera del 29 stesso mese, agli elettori dei mandamenti di Donnaz e di Verrès, ha dichiarato che non intende di presentare nuovamente la sua candidatura di consigliere provinciale dei due mandamenti alle prossime elezioni amministrative.

Ora l'avv. Frassy, consigliere provinciale dei mandamenti di Aosta e di Morgex, scrive ai suoi elettori una nobile lettera, dichiarando che rinuncia presentare la sua candidatura a tale carica, nelle prossime elezioni amministrative.

Dell'avv. Frassy abbiamo avuto occasione di occuparci tre settimane or sono, quando in modo così scandaloso, ed al non confessabili fini d'una illecita campagna elettorale, il Governo gli tolse la carica di sub-economo dei benefizi vacanti nella diocesi di Aosta. L'avv. Frassy si alzò allora una splendida dimostrazione dal clero valdostano, che esaltò alle stelle la sua scrupolosa imparzialità, la devozione all'ufficio suo, l'onestà inattaccabile. E a suffragare queste lusinghiere manifestazioni, è venuto ancora il linguaggio di tutta la Stampa valdostana, che ebbe un plebiscito di stima per l'egregio ed integro uomo. *L'Alpino*, il *Mont Blanc*, *La Duché d'Aoste*, *L'écho des agriculteurs valdôtains* ebbero per l'avv. Frassy parole che debbono avergli ricreditato pienamente dell'inqualificabile condotta del Ministero.

Con la sua rinuncia odierna l'avv. Frassy ha dato un nobile esempio di solidarietà e di devozione nella politica e nell'amicizia. Il marchese Compans — egli ha detto ai suoi elettori provinciali — non si ripresenta a Donnaz e a Verrès. Tutti i valdostani di cuore riconosceranno che è doveroso e degno, per gli elettori dei mandamenti d'Aosta e di Morgex, di nominare consigliere provinciale il marchese Compans, che gli elettori del Collegio d'Aosta hanno testè eletto deputato con un'imponente votazione.

« Io — ha concluso l'avv. Frassy, — mi affretto a prendere questa iniziativa. Io rinuncio a porre nuovamente la mia candidatura di consigliere provinciale alle prossime elezioni amministrative, affinchè, compatti, noi possiamo portare i nostri suffragi sul deputato Compans, che al Consiglio provinciale, come altrove, sosterrà i nostri interessi con l'energia, l'autorità e la devozione ch'egli ha spiegato sin qui per il bene di tutta la valle. »

La rinuncia dell'avv. Frassy è tanto più nobile e meritoria in quanto i notabili dei mandamenti di Aosta e di Morgex, e in modo speciale i sindaci dei venti Comuni rurali della regione, lo avevano sollecitato a ripresentare la sua candidatura a consigliere provinciale dei due mandamenti.

Scienza e morale

Scrittore elegante, critico arguto, direttore della *Revue des Deux Mondes*, uno dei quaranta Immortali di Francia, il signor Ferdinando Brunetière deve sentirsi molto mortificato di non aver raggiunto con tutte questa sua qualità la fama che d'un tratto gli venne da una frase non ponderata di un suo articolo, scritto sotto l'impressione di un colloquio con Leone XIII. Attribuire addirittura al Pontefice la paternità dell'infelice affermazione mi pare far torto allo scrittore francese, che non è certamente uomo da prestarsi ad essere il portavoce di chicchessia, ed insieme al Papa, il quale ha mostrato con l'efficace protezione agli studi astronomici e storici di essere ben lontano dal disprezzare la scienza. Giova piuttosto credere che allo scrittore, di solito così misurato e prudente, la parola abbia quella volta oltrepassato il pensiero; ed in questa opinione mi confermano gli scritti successivi, nei quali egli ha cercato di giustificare la frase incriminata, difendendola con molta abilità, se non con logica sempre rigorosa.

L'ultimo di tali scritti, inserito nel numero di maggio della *Revue*, tratta la questione dei rapporti della morale con la teoria darwiniana dell'evoluzione organica. Il tentativo di conciliare i dogmi cattolici con le vedute dei naturalisti moderni intorno all'origine dell'uomo non è nuovo: sono passati i tempi nei quali i partigiani dell'immobilità delle specie fracassavano all'entusiasmo i loro editori, dimostrando che un cane non può diventar gatto e un gatto non può diventar cane. L'illustre e buon abate Stoppani, dalla cui bocca ho udito in pubblica lezione a Milano questa più spiritosa che seria confutazione del darwinismo, non si rivelerebbe certamente aspettato che cattolici convinti, come Fogazzaro e Brunetière, avrebbero tentato dopo pochi anni di mettere d'accordo il peccato originale con la discendenza dell'uomo dalla scimmia, trovando anzi nella evoluzione graduale delle nostre tendenze, dovuta all'emancipazione della parte più elevata di noi degli istinti brutali, la legge suprema del nostro perfezionamento morale.

Non è il caso di discutere queste nuove erdini di idee che una minoranza illuminata cerca saviamente di far penetrare nel vecchio corpo della dottrina professata dalla Chiesa cattolica. Si è adattata, pensano, alla teoria copernicana dopo tre secoli di guerra accanita; altrettanto farà non quella di Darwin, quando i tempi le parranno maturi. Di tale adattamento già si veggono i sintomi precursori. Più di un secolo fa il padre Boscovich, dottissimo gesuita, dopo aver mostrato con profondi calcoli che una cometa si muoveva sulla volta celeste, precisamente come si la ipotesi del moto della terra fosse vera, faceva osservare che ciò non poteva essere che un giuoco di natura, perchè tale ipotesi era in contraddizione con le sacre carte. Si può dire che ragioni diversamente oggi il Brunetière quando mi dimostra prima che il darwinismo non è in contraddizione con il dogma cattolico, per poi concludere che l'opera del grande naturalista inglese è un romanzo scientifico? Brunetière è darwiniano e cattolico, benchè non abbia la nobile franchezza di Antonio Fogazzaro, che di questo accordo fra le due convinzioni fa aperta confessione; non altrimenti il Boccvich lasciò capire, senza dirlo esplicitamente (perchè la Chiesa non lo permetteva), di essere copernicano, mentre altri religiosissimi uomini non esitarono, anche nei secoli anteriori, a sfidare *per la bellezza dell'idea* copernicana le ire e le persecuzioni della Curia.

Possiamo dunque star tranquilli che, come oggi l'abate Caverni scrive un'opera colossale per demolire il nome di Galileo e per rivendicare al cattolicismo il vanto di aver fondato e sostenuto il sistema di Copernico, non mancheranno gli storici futuri alla dimostrazione di un'analoga tesi per le nuove dottrine biologiche!

Intanto la lotta ferve più che mai accanita intorno alla loro applicazione etica, stata tentata con forse eccessiva precipitazione dalla scuola positivista. Si è voluto troppo presto applicare per analogia agli aggregati umani i medesimi principii che governano gli aggregati organici, arigendo a leggi alcuni rapporti non bene accertati. Quindi quel frasario convenzionale pseudoscientifico, contro il quale non fu difficile ai partigiani della morale dogmatica di esercitare la critica più severa. Non abbiamo veduto recentemente in Italia un dotto e facondo apostolo del socialismo dimostrare l'accordo della dottrina di Marx con quella di Darwin e di Spencer? E in Germania non è sorta una filosofia che prende la selez

pendenza della morale dalla fede. Anche un credente in buona fede ammette che si può essere atei e morali ad un tempo, e che la mancanza di un freno dovuto alla sanzione divina non basta a cacciare l'uomo nell'immoralità, come non ha bastato sinora il timore di codesta sanzione a trattenerlo da azioni immorali. Abbiamo veduto radunarsi a Chicago il Parlamento delle religioni, del quale il più consolante e più fecondo risultato è stato quello di aver sostituito la libera e cordiale discussione alla ringhiosa intolleranza che dianzi regolava tutte le relazioni fra seguaci di religioni diverse. Tentativi analoghi di utilizzare l'opera concorde di tutti gli uomini di buona volontà alla miglior soluzione del problema etico non mancano anche fra i nostri cattolici, esempio i fondatori della rivista romana: *L'ora presente*, che ramingheremo applicano con larghezza di vedute l'idea di Paola Desjardins.

Sarebbe prematuro il dire che cosa può aspettarsi l'umanità da questo agitarsi dei rappresentanti della fede e della scienza intorno al problema che più d'ogni altro occupa e turba la coscienza. Un pessimista sarà tratto facilmente a concludere che le divergenze di metodo rendono fatalmente sterili simili sforzi, che fede e scienza sono egualmente impotenti contro l'innata perversità dell'uomo. Coloro invece che credono all'efficacia immediata dei sistemi, siano essi persuasi che a calmare gli appetiti dell'umanità irrequieta basti il rievocare l'autorità moderatrice di Dio, oppure credano con Augusto Comte che lo studio delle scienze positive dirigerà razionalmente la nostra razza alla conoscenza piena e intera di sè e de' suoi destini, aspettano dal trionfo politico o sociale dell'uno o dell'altro sistema un equilibrio morale non mai prima d'oggi raggiunto, e con esso l'instaurarsi di un'èra di benessere e di felicità per il genere umano.

La dottrina evoluzionista bene applicata ci difende (e non è poco) da entrambe queste opinioni eccessive. La fede nel progresso graduale, indefinito dell'umanità ha una base più forte che non sia il sentimento o l'aspirazione nostra, e le sconsolate conclusioni dei pessimisti ne sono scosse anche in faccia al ragionamento. D'altra parte lo spettacolo dell'eterno trasformarsi dei mondi, della materia inorganica, delle specie animali e vegetali ci mostra che la quiete assoluta, l'equilibrio indistruttibile, l'immobilità definitiva non sono altro che astrazioni della mente umana, la quale deve rinunziare a foggiarsi un tipo fisso ed immutabile di individuo e di società e deve soprattutto sfuggire come sogni pericolosi ed irrazionali tutti i sistemi che pretendono dare assetto una volta per sempre alla coscienza, non tenendo conto delle condizioni di tempo e di ambiente che tendono continuamente a reagire sul tipo prefissato. Cerchiamo di adattare l'evoluzione dell'uomo entro quelle norme tradizionali che l'esperienza di tanti secoli, conservata sopratutto dalle forme più elevate delle diverse religioni, ci fa presumere siano le meglio adatte, modificando gradualmente siffatte norme secondo i dettami della scienza; il campo è assai vasto e possono trovarcisi insieme uomini contrasti assumirvi tutti gli uomini di buona volontà.

FRANCESCO POERIO.

ECHI ELETTORALI

Una nobile protesta della Giunta comunale di Cuneo.

A proposito dell'elezione Galimberti.

Ci scrivono da Cuneo, 3:

Telegraficamente vi ho annunziato l'imponente duplice dimostrazione a cui venne jersera fatto segno l'on. Tancredi Galimberti, appena si seppe della strepitosa vittoria riportata da lui sul candidato del Ministero.

Aggiungerò che mai prima d'ora si era visto uno spettacolo simile nella nostra città; lo spettacolo di una intera popolazione entusiasticamente acclamante a chi rappresenta in questi momenti dolorosi per il Paese, l'onestà e l'indipendenza politica.

L'encomiabile Giunta comunale ha presentato stamane un vibrato reclamo al prefetto Celli per la pubblicazione da questi fatta ieri mattina di un manifesto riguardante il mantenimento dell'ordine, mentre la nostra cittadinanza mai diede ragione ad un provvedimento di simil fatta, come del resto lo comprova chiaramente il contegno mantenuto dalla popolazione di fronte alle provocazioni inconsulte fatte dall'Autorità nei decorsi giorni, e ieri stesso quando la vittoria accertata dell'encomiato Galimberti avrebbe dovuto permettere l'illustrissimo signor prefetto che era ora di finirla con le provocazioni politiche e che era doveroso e decoroso — se pure certi funzionari *specialisti* in fatto di preparazione dell'ambiente per elezioni hanno del decoro la giusta idea — lasciare che la cittadinanza, nei limiti concessi dai nostri liberi ordinamenti, festeggiasse una vittoria di un suo onesto, intelligente e valoroso concittadino.

Ebbene, lo crederesti? Anche stamane i poliziotti girano per la città con tanto di rivoltella alla cintola.

Ciò non impedirà però la festosa dimostrazione, se le mie informazioni sono fondate, che si prepara all'on. Galimberti per questa sera.

Si dice che tra l'altre cose si farà anche una luminaria e che la musica cittadina presterà spontanea servizio in piazza Vittorio Emanuele, ove dimora l'on. Galimberti.

Mercoledì prossimo avrà luogo un banchetto a Revello in onore dell'on. Galimberti. Altri banchetti si preparano.

Ci telegrafano da Cuneo, 3, ore 23,20:

Stasera si fece una nuova imponente dimostrazione in onore dell'on. Galimberti; vi parteciparono l'intera popolazione. La città era vagamente illuminata; una fiaccolata di studenti percorse via Nizza e piazza Vittorio Emanuele; l'animazione è quale a memoria d'uomo non si ricordava. Il concerto sonava nel cortile del *Ristorante di Stagerga*, ove l'on. Galimberti soleva a mensa con alcuni amici; il neo-deputato fu costretto a parlare dal balcone alla folla plaudente. Quando uscì in istrada, gli applausi scoppiavano clamorosi al suo passaggio. Nel salone del Circolo commerciale, egli pronunziava un altro splendido discorso, destando entusiasmo.

App udice della *Stampa-Gazzetta Piemontese*

(10)

UN MISTERO

— Ma come!... Se la vostra cameriera mi ha detto che non v'ha lasciato un momento da due giorni.

— Ve lo ha detto perchè lo credeva..... e lo crede ancora..... Non le confido tutti i miei affari... Ma, per voi, non ho segreti..... ecco la verità vera..... cominciò dal principio..... Fernando s'è presentato da me l'altro giorno mentre mi vestivo per andare al teatro..... due ore dopo che v'avevo lasciato al palazzo Dronet..... Avevo appena finito di far mettere il mio mobile d'ebano a posto in salotto, dove fa un bell'effetto.....

— Lo avete dunque quel mobile? — domandò vivamente il dottore.

— Perchè questa domanda? Credete che lo abbia venduto? Non c'è pericolo, mio caro, che mi privi di un oggetto che mi viene da voi. E la prova è che non dipendeva che da me di cederlo subito, con profitto, laggiù, nella sala degl'incanti. Il vecchio ebreo m'aveva offerto cinquanta franchi.....

— Sì, lo so..... Ma non m'avevate detto che un signore v'aveva anche fatto dei complimenti?

— Un signore basso, magro, nero come una talpa. Non gli ho neppure risposto; ero troppo occupata a dare il mio indirizzo al segretario a cui avevo rimesso il denaro.

— Non avevate bisogno di dare il vostro indirizzo dal momento che pagavate il mobile facendolo portar via con voi. Allora quel signore magro e nero ha potuto sapere dove abitate.

La signorina Irma aveva fatto in tre parole il ritratto somigliantissimo di Marolaine, e il dottore si domandava già se non era egli che aveva preso un nome spagnuolo.

— Non so se lo ha saputo, — rispose Irma, — ma so che non l'ho più visto. Non ne visto che il mio spagnuolo, che non gli rassomiglia affatto.

— Ma che era anche lui nella sala e che avrà domandato il vostro indirizzo al segretario. Come lo avrebbe saputo in altro modo?

— È vero! — fece Irma. — Non ci avevo pensato. Infine, comunque la abbia avuto il mio indirizzo, il fatto è che s'è presentato da me due ore dopo la nostra compera e s'è presentato con tanto garbo che non ho potuto offendermi, nè metterlo alla porta. D'altronde, bisogna bene che pensi un poco all'avvenire..... m'ha detto che era forestiero, ma che aveva intenzione di stabilirsi a Parigi per lungo tempo e che, se volevo essere una buona amica, mi comprerebbe mobili, cavalli e carrozze.

— Comprenda che non abbiate rifiutato..... siete andata a pranzo con lui, v'ha dato cinquecento franchi e voi gli avete offerta una serata mondana, dopo la quale egli s'è virtuosamente ritirato. E poi?....

— Poi, ve l'ho detto, non l'ho più visto. Ma lo rivedrò..... m'ha confidato, premurato, che era ammogliato e obbligato, perciò, a prendere molte precauzioni..... Nessuno dalla mia cameriera ha voluto farsi vedere..... quando siamo rientrati, l'altra sera, per fargli piacere, ho dovuto mandarla fuori.

— Allora, mentre siete andata a cercare la vostra amica, egli è rimasto solo nel vostro appartamento.

— Sì, non avevo paura che mi rubasse; ve l'ho detto: è una persona per bene. Così non ho neppure paura che non ritorni..... una moglie ne avrà trattenuto ieri e oggi, ma domani.....

— Domani sarà lo stesso, mia cara Irma. Sapete già che non alloggia al *Grand Hôtel*, come v'aveva detto. Scommetterei che non è neanche spagnuolo.

— Il vero è che parla correttamente il francese.

— Mi rincresce dirvelo; ma quell'individuo s'è preso giuoco di voi.

— Ma dimenticate, mio caro amico, — replicò Irma un po' piccata, — che m'ha dato cinquecento franchi. Se intendeva di fare una burla, la burla gli è costata un po' cara, e non ne vedo lo scopo.

— Io ho paura d'indovinarlo — mormorò Chanaz.

— Come è quel signor Fernando? Che età ha?

— Una quarantina d'anni. È alto, robusto, una figura di corazziere; ha la barba nera e gli occhi neri, ma i capelli incominciano a incanutire. Ha una sciarpa, mio caro..... tutte le donne devono corrergli dietro.

— Non aveva un scpraltito verde scuro?

— Per l'appunto. È la gran moda.

— E un diamante alla cravatta lungo.

— Un grosso diamante. Lo conoscete dunque?

— Può darsi. — rispose Chanaz, — ma ormai alla vostra porta. Mi permettereste di salire..... vorrei rivedere il *chiffonnier*.

— Strana idea..... se vi fa piacere, venite.

La vettura s'era fermata. Il dottore, precedute da Irma, salì prestamente le scale e, appena entrato nell'appartamento, corse in salotto, dove ebbe la soddisfazione di scorgere il famoso mobile.

Togliere l'armadio che ne formava la parte superiore, porre il tavolo a rovescio e ingiuocchiarsi per completare l'operazione fu per lui l'affare di pochi istanti.

— Ma impazzite? — gli domandò Irma, sorpresissima.

In luogo di rispondere, Chanaz esaminò attentamente le quattro gambe del tavolo e, scoperta in due una impercettibile connessura, si mise a svitarle e vide che le indicazioni fornite da Ponterre erano esatte. Quelle due gambe erano vuote; nondimeno non ne fece cadere che uno spago rosso, che aveva potuto servire a legare un rotolo di carta.

— Ah! stupida che sono stata! — esclamò Irma — le gambe del *chiffonnier* erano piene di biglietti di Banca e io non lo sapevo.....

— Di biglietti di banca, no, mia cruda; — disse Chanaz — ma, comunque, avete avuto torto di lasciare il signor Fernando solo col vostro *chiffonnier*.

— Ah! il birbante! Era dunque per svaligiarmi che m'ha mandata da Teresa..... E io che mi sono lasciata ingannare..... Se mai mi ricade sotto le unghie, quel bel signore, giuro che passerà un brutto quarto d'ora.

— Se lo rivedete vi consiglio di non dirgli nulla, di seguirlo di lontano, finchè lo vediate entrare in qualche luogo e di mandarmi a cercar subito da un commissionario. Così non perderete il vostro tempo.

— E adesso mi lasciate?

— Sì, mia cara, ho a fare; ma venite a trovarmi domani. M'avete reso un vero servizio raccontandomi la storia di Fernando, e avete diritto a compenso. Venite a prendere il vaso chinese che ho nel mio studio e che vi piace tanto.

Ciò detto, il dottore uscì senza ascoltar le proteste d'Irma che faceva sforzi per trattenerlo.

— Adesso — egli pensava scendendo le scale — vedo l'accaduto come se vi fossi stato presente. Marolaine non ha potuto avere il mobile, ma ha avuto l'indirizzo d'Irma. Non osando presentarsi lei per paura di essere riconosciuta, ha mandato un amico a far la parte dello spagnuolo con Irma..... Lo conosco, l'amico..... Irma me lo ha dipinto così esattamente che non posso sbagliare..... È Di Biarritz..... tutto è chiaro..... una cosa sola è ancora oscura..... molto oscura..... perchè Marolaine e Di Biarritz sinteressano alla signorina Marain?.....

E, saltando nella sua carrozza, Chanaz mormorava:

— Lo saprò, perdio! lo saprò quando dovessi per saperlo, spiarli tutti e due.

(Continua).

Nel Collegio di Ciriè.

Egregio signore,

Letta la corrispondenza da Nole, in data 29 maggio, ed inserta nel numero 149 del giornale la *Stampa* dalla S. V. si ognegiamente diretta, la Commissione elettorale si crede in dovere di rispondere:

Ogni cosa fu fatta colla massima regolarità. La Commissione provinciale elettorale che ha controllate le operazioni ha ciò riconosciuto nel modo il più ampio. Se qualcuno non si è curato di tutelare il proprio diritto la colpa è tutta sua e non della Commissione.

Quanto al casetto specificatamente indicato; ogni atto fu dato, secondo la legge, al messo comunale per le notifiche. Se questi nell'adempimento dei suoi doveri ha mancato, la Commissione elettorale e l'ufficio comunale non ci entrano.

L'Autorità giudiziaria, se ne sarà del caso, procederà sopra ricorso di chi di diritto.

Voglia inserire la presente in uno dei prossimi numeri del suo giornale e ringraziandola.

Nole, 2 giugno.

La Commissione comunale.

Colomba Giovanni — Luigi Martinetti — Peretti Raffaele — Occhio Giovanni — Paolo Macocco, segretario.

Collegio di Verrès.

Un'ultima definitiva replica a quanto venne oggi pubblicato sulla *Gazzetta del Popolo*.

Sta il fatto che colle dimissioni presentate il 29 maggio mi resi, di diritto, eleggibile il 20 successivo.

Non domando quindi di meglio che il giudizio imparziale degli elettori fra la mia condotta franca e leale e quella di coloro che, non ignorando tali dimissioni, persistettero sino all'ultimo ad affermare la mia ineleggibilità.

3 giugno 1895.

Ing. A. BOTTIGLIA.

Collegio di Ceva.

Elettori politici del Collegio di Ceva,

Le dimostrazioni di stima e di simpatia che io ricevetti dovunque nel mio viaggio elettorale mi commossero e mi provarono che ancora non erano spezzati i vincoli che univano nel passato voi elettori all'antico vostro deputato.

La splendida votazione del 26 maggio rafforza quei vincoli e mi prova sempre più la vostra amicizia e la vostra fiducia.

Io spero di non dover demeritare nè dall'una nè dall'altra e di tutte vi ringrazio serbando nell'animo profonda gratitudine.

Cessata la lotta elettorale, non vi devono essere nè fautori, nè avversari, ma solamente cittadini concordi in un solo pensiero, quello dell'amore per l'Italia e del benessere del nostro Collegio.

A questo solo pensiero io mi ispirerò, e a questa concordia di intendimenti io dedicherò l'opera mia contando sul concorso di tutti, e sperando di trovare in tutti il ricambio degli stessi sensi.

Torino, 29 maggio 1895.

FERDINANDO (SOCCARDO.

Deputati israeliti.

Nelle elezioni di domenica scorsa riuscirono eletti parecchi ebrei. Essi sono: Lazzatti Luigi in Albano; Lazzatto Riccardo a San Daniele nel Friuli; Romanin-Jacur a Pieve di Sacco; Pavia a Sorezina; Wollemborg a Cittadella; Barzilai a Roma; Weill-Weiss a Rho; Morpurgo a Cividale, Lazzatto Attilio a Montevarchi, il Treves a Venezia e il Lazzati Ippolito a Vigevano.

L'italianofobia di Cormons.

Ci scrive X da Trieste, 2:

Cormons è una ridente borgata del Goriziano, posta proprio al confine politico dell'impero, a pochi metri dal Sudri, un fiume semi'acqua che segna il confine austro-italiano.

Dai colli di Cormons si domina tutta la pianura dell'Udinese, gli abitanti parlano tutti il friulano, hanno frequenti rapporti coi cittadini del regno, eppure, non lo si crederebbe, sono anti-italiani per eccellenza. È una strana anomalia. Questi italiani, perchè a Cormons non vi è neppure uno slavo, hanno inoculato il virus anti-italico, e se possono fare uno sgarbo a un loro connazionale di là del confine ne sono contenti. Per cui Cormons ha acquistato una fama d'inospite, di sgarbata, di insducata che non glielo lavano più.

Quando il Governo applicò la tabella bilingue, tutti i paesi italiani dell'Istria e del Goriziano protestarono tranne Cormons.

Giorni sono un macchinista della Rete Adriatica entrato in un'osteria per rifocillarsi con un bicchier di vino, fu fatto segno a un trattamento indegno di un paese civile, e lo mandarono via dal locale al grido di: *Fuori gl'italiani!* E chi gridavano erano italiani! Doloroso ma vero.

Il rappresentante della Rete Adriatica ha fatto i passi opportuni per ottenere soddisfazione per il suo dipendente.

Mi rincresce che sono alcuni clericaloni austriacanti a soffiare in quella povera intelligenza e a creare questo incomprensibile antagonismo.

La vita che si vive

La ricetta per ridere.

Non sapete la gran novità? È addirittura il non plus ultra delle invenzioni. Eccola senz'altro.

In una delle prossime sedute, l'Accademia di medicina di Parigi ricercherà una comunicazione da parte di un medico belga intorno alla formula di un liquore la cui proprietà è quella di far ridere.

Questo liquido è composto di fosfato di soda e di segala cornuta (destino di certi aggettivi), il quale, bevuto in una certa quantità, determina una speciale galenza che si manifesta con una ilarità irresistibile seguita ben tosto da un benessere generale.

***

Ecco, secondo me, questa è la più importante delle scoperte di questo secolo.

Ridere! ridere anche quando non ne ha voglia, sentirsi felici e contenti in mezzo alle più dure traversie della vita che si vive!

Il riso rende buoni, il mondo sarà tutto buono! sarà il paradiso sulla terra, insomma!

L'uomo solo — secondo quello che egli stesso crede — è dotato del dono del riso, ma per ciò, poi se ne serve di rado perchè sono ben poche le occasioni che danno un po' di buon umore nella vita.

Quando il avrà bevuto un bicchierino del prezioso liquore si avrà un bel esclamare il *risus tenuitis*..... del buon Orazio, si avrà un bel sforzarsi per non ridere in faccia alla gente seria, e si avrà un bel affannarsi per una risata!.....

Poi vi figurate la grande, l'immensa rivoluzione che porterà in ogni ramo dello scibile (che bella espressione! nuova soprattutto!) l'uso del liquore risifero?

Esempio. L'autore di una stupida *pochade* invita un capo-comico ad ascoltare la lettura del suo lavoro; ma prima, a mo'di vermutte..... gli propina un bicchierino di risifero (chiamiamolo così per ora). Il capocomico ride dalla prima all'ultima scena, poi ride ancora. L'autore chiede grosso, il capo-comico, sempre ridendo, paga sopraffattamente.

Altro esempio. Nelle discussioni parlamentari un ministro ha da fare i conti; conti gravi e pericolosi con i suoi avversari. Che fare? Li invita prima a bere il risifero; gli avversari attaccano il ministro ridendo; ciò rende leggera la discussione e il ministro si tiene a suo posto.

Terzo esempio. Babbo è severo, egli non concentrirà mai al matrimonio di sua figlia con quello scapato che l'ama. La figlia propina al babbo un bicchierino di..... eccetera, il babbo ride; chi ride è vinto, e cede.

Ma sono sulle i casi nei quali col nuovo liquore si può fare il proprio interesse, e mi fermo qui, anche per lasciare alla fantasia del lettore.

La scoperta subirà anche delle modificazioni a seconda delle dosi componenti il liquore; così vi sarà il liquore a piccola dose per provocare il semplice sorriso, raccomandabile alle fanciulle; un bicchierino prima di uscir di casa.....

Poi vi sarà quello più forte pel riso più accentuato, raccomandabile alle signore maritate prima di disputare col marito. Poi quello a forti dosi da propinarsi alla gente seria in certe determinate circostanze alle circostanze ecc. ecc.

Raccomando fin da ora ai miei lettori ed alle lettrici di prendere un bicchierino di risifero, anche a piccola dose, ogni giorno prima di leggere la *Vita*, e di risfornirlo prima di leggere l'ultima e la penultima.

Siamo intesi!

Io però vi terrò informati del successo della comunicazione del dottor belga all'Accademia di medicina, e, guardate straniero di cosi sacri doloro che il liquore faccia ridere davvero gli accademici.....

***

Dopotutto a che serve la gravità? Essa è generata dall'orgoglio dell'uomo, che esagera la propria importanza.

Volete vedere a che un semplice calcolo di cifre può ridurre l'orgoglio umano?

Un giornale inglese serio e grave come un elefante delle Indie inglesi prova che l'uomo con tutta la sua boria occupa nell'universo un posto veramente infimo. Dice, e lascio a lui la responsabilità del calcolo, che si potrebbero infiliti rinnire 1400 milioni di esseri umani, che popolano il nostro globo in una sola contea inglese, e ognuno avrebbe a disposizione uno spazio di un metro quadrato.

Quei 1400 milioni potrebbero essere rinchiusi in una casa a forma di cubo e questa non occuperebbe che la « metà della superficie di Hyde Parck ».

Essa misurerebbe 1130 mtra — quasi 1810 metri — in tutti i sensi.

E qui il giornale inglese aggiunge che se si consentisse a lasciare un bicicletta al di fuori, questi farebbe il giro della casa in soi minuti.

Ora una debole osservazione.

Quel bicicletta potrebbe proprio dire di avere preso in giro il mondo intero!

***

Tre risposte per volta.

Signorina O. — Certo può essere un segno di simpatia, ma può anche essere una mattata. Dipende dal grado di confidenza.

Signora Clara e signor Pierino. — La ricetta per *tentare* di togliersi le lentiggini fu già pubblicata nel N. 000.

Signor O. C., Casale. — Gli scarafaggi sono una dannazione; i rimedi servono poco; bisogna toglierne le cause come le travi guaste, ecc., che è dove si moltiplicano. Provi con soluzioni forti di sublimato.

***

La penultima.

Un padre scopre che sua figlia amoreggia con un giovanotto.

Il padre grida come un ossesso, e, saputo che il pretendente è uno spiantato, impone alla ragazza di non veder più l'innamorato.

Fra i due giovani ha così luogo l'ultimo colloquio.

— Ma come farò io — esclama piangendo la ragazza — a non volerti più?

L'altro rimane un momento pensieroso poi pacatamente risponde:

— Prestami cento lire!

***

L'ultima.

Tupinetti mi scrive:

« Se è vero che fu scoperta la ricetta per ridere, io sarei esautorato; propongo fin d'ora che si allunghi almeno, il liquore, con l'acqua del..... Serio. »

Io per tutti.

L'esperienza degli altri.

Per imbiancare la pelle. — Una gentile signora Lina mi scrive:

« È noto che le donne svedesi hanno una pelle bianchissima; ma pochi sanno in qual maniera la conservino così fina, fresca, bianca, liscia. Esse prendono 125 grammi di mollica di pane di segala appena fatti dal forno, l'albume di quattro uova fresche, mezzo litro di aceto di vino; agitano alquante il tutto insieme, lo filtrano, spremendo attraverso un panno lino e si lavano il viso col liquido così ottenuto. Tre giorni di seguito bastano per imbiancare la pelle. »

Favorisca dirmi, sarà proprio necessario prendere il pane di segala caldo, non farà il medesimo effetto adoperandolo freddo?

In ritengo necessario che la mollica del pane sia calda tanto per ragione della temperatura, quanto per l'acido che contiene il pane di segala caldo.

E. Clottes.

IL PAZIENTINO.

Soluzione precedente: Volevo.

Per oggi (A. BARBATO) *Bicicca.*

M'incuti spavento
Più non mi vedrai
Se metterà l'accento.

DALLE CITTÀ ITALIANE

BOLOGNA. Incendio doloso alla Società delle tranvie. — In un suburbio si incendiò un magazzino di foraggi della Società delle tramvie. I danni ascendono a venticinquemila lire. Vennero fatti tre arresti credendo l'Autorità che si tratti di un incendio doloso. Lo scorso anno si verificò un eguale incendio nella stessa località e nelle stesse circostanze.

CATANIA. Omicidio per causa politica. — Un operaio, Salvatore Libertini, impegnò una lite coi fratelli Sebastiano e Benedetto Anastasi, perchè questi non erano fautori della candidatura De Felice. Essendosi accalorati nella discussione, e da questa passati alla ingiurie, pensarono di togliere la difesa con una partita al coltello. Ora pare che mentre tutti e tre si avviavano al luogo stabilito per il combattimento rientrasse, uno dei fratelli Anastasi vibrasse al Libertini un terribile colpo di pugnale. Certo è che il Libertini non ebbe tempo di metter mano alla pistola ed al coltello, di cui era armato, e cadde al suolo cadavere. I due fratelli Anastasi fuggirono ed ancora sono latitanti. L'assassinato non era fautore di Sebastiano. Contava a 17 anni con un omicidio ed apparteneva alla *camorra*. Ecco perchè i fratelli Anastasi sapendo con chi avevano da fare cercarono di sbarazzarsene pugnalandolo a tradimento! Intanto la mania dell'assassinio è stata la politica.....

CAGLIARI. L'arresto di un reduce. — Da giorni trovavasi rinchiuso nelle carceri di Guspini, certo Atzeni Luigi, d'Arbus, arrestato per forte qualificata.

L'altro ieri l'Atzeni, delubendo per un istante la vigilanza del custode Puxeddu Antonio, scavalcava il muro di cinta del cortile attiguo alle carceri e via pel colle di Santa Margherita. Il custode gli fu subito appresso, e l'Atzeni, appena scortolo, gli lanciò alcuni sassi uno dei quali colpì il Puxeddu nella regione frontale, cagionandogli una ferita guaribile in giorni quattro. Lo raggiunse però, ed abbarrattolo, si impegnò una lotta accanita, in cui il Puxeddu rimase vincitore. Mercè il pronto intervento del bravo carabiniere Carina Antonio, della stazione locale, il Puxeddu assicurò nei ferri l'Atzeni, il quale fu ricondotto in carcere.

CAGLIARI. Furto di polvere e di dinamite. — A Seui si trovò che le porte della polveriera nella miniera di antracite, erano state scassinate mediante leve di ferro e che mancavano 40 chili di polvere, 12 chili di dinamite e relative capsule; inoltre una cassa di polvere era buttata per terra, dove una quantità di fiammiferi spenti faceva credere si fosse cercato di far saltare la polveriera.

Ora il brigadiere di Seulo avendo trovato un operaio che spaccava legna e cavava pietre facendo delle mine, scoprì che gli esplodenti erano provveduti da certo A. M., negoziante di Seui, che li riscuoteva a Seulo.

Nel negozio di costui a Seulo furono sequestrati due chilogrammi di dinamite, polvere, capsule, razzi. Anche a Seui fu trovata della dinamite che l'A. M. cercava di sotterrare gettandola in una fenestra entro un fazzoletto, che fu rasciutto dai carabinieri.

L'A. M. fu arrestato.

GENOVA. Furto di 80,000 lire. — Venne perpetrato un furto di 80,000 lire al signor Silvio Pittaluga abitante in via Sant'Ugo. Egli presentemente soggiornava a Pegli e a custodia della casa aveva lasciato certo A. E. Il furto che ancora non si può precisare in quale modo sia avvenuto ascende a L. 80,000 in cartelle di rendita al portatore e L. 6000 in gioielli. Venne arrestato perchè sospetto complice tale Achille B. commesso in Darsena, uomo di fiducia del signor Pittaluga, il quale era stato incaricato di custodire la casa.

PARMA. Suicidio di un maggiore in ritiro. — Si è ucciso nella propria villa di San Prospero Parmense con un colpo di facile all'orecchio sinistro il cav. Ercole Mariani, maggiore in ritiro.

Gravi dispiaceri di famiglia trassero l'infelice maggiore a togliersi la vita. Lascia la moglie e due figli.

VENEZIA. Tredicimila lire nelle mutande. — Un forestiero ebbe la disgrazia di perdere il portafogli contenente tredicimila lire. Denunciato il fatto all'Autorità, questa ne avviò i cambiavalute.

Ad un Banco di cambio si presentò un individuo pel cambio d'un biglietto di cento talleri. Avvertiti gli agenti di pubblica sicurezza perquisirono l'individuo, al quale si rinvennero le mutande tappezzate di banconote per altri tredicimila lire, che ammise d'aver trovato. Fu deferito all'Autorità giudiziaria.

BORGO PANICALE (Bologna). Un contadino schiacciato dal treno. — Un telegramma, da Borgo Panicale, reca la notizia di una grave disgrazia, avvenuta sulla linea Bologna-Piacenza, in prossimità della stazione di Lavino.

Il cantoniere Eugenio Testa era stato nella giornata di ieri l'altro comandato di servizio sulla linea Bologna-Piacenza; a notte fatta, dopo il passaggio di un treno, prese dal sonno, si adagiò in prossimità del binario.

Disgrazia volle che, durante il sonno, egli si muovesse, e ponesse la testa proprio sopra una delle guide del binario.

Sopraggiunse il treno N. 1100, proveniente da Bologna, investì, travolse e ridusse in massa sanguinolenta, di cervello il corpo del disgraziato Testa.

Il treno proseguì nella rapida sua corsa. A giorno fatto, alcuni operai rinvennero quei miseri avanzi, ai quali dopo le constatazioni di legge, fu data sepoltura.

VIGEVANO, 2 (Fanfulla). Sciarada epicedio-ziale. — Un giovane egregio entrato da un mese nel Consiglio comunale, seguendo alcuni attacchini che affiggevano dei manifesti elettorali, altercò con un certo Locatelli Giuseppe, d'anni 70, mancante il *Caffè degli Artisti*, e gli vibrò una bastonata alla testa da farlo cadere a terra. Il Locatelli fu soccorso da alcuni presenti e portato all'Ospedale. La prima diagnosi non darà molto di allarmante, ma ora la ferita si complica al punto da dare per perduto un occhio, senza contare una grave tumefazione alla tempia con ripetute emorragie. Un affare, insomma, di più mesi, senza escludere un più funesto effetto. La cosa, naturalmente, uscì dalle proporzioni di un'azione privata per divenire pubblica e il Tribunale interverrà tosto iniziando procedimento a carico del feritore. L'opinione pubblica però non pare soddisfatta, mancando l'arresto dell'avv. Antonioli, e si manifestò con delle scritte sui muri delle vie, toccanti il prestigio della giustizia. Ma, come dissi, il procedimento d'ufficio è in corso. Naturalmente, si aggiungerà anche la costituzione in Parte civile del Locatelli. Ora la cosa verrà anche ad avere un'eco nel Consiglio comunale se l'avv. Antonioli non pensa a dimettersi, ciò che finora non ha fatto. Sentii da alcuni consiglieri parlare di dimissioni in massa; ma questa sarebbe una esagerazione incensulta, perchè si verrebbe a gettare l'Amministrazione in una crisi pel solo fatto che un membro si rese passibile d'un processo penale. Altri vorrebbero che alla prima seduta, in segno di protesta, i consiglieri abbandonassero in massa la sala se l'Antonioli credesse di far atto di presenza.

Per la sola pura verità dei fatti debbo smentire pienamente l'*Indipendente* di Novara, del numero di ieri, là dove dice che la cittadinanza fece una minacciosa dimostrazione contro l'Antonioli e che si calmò solo quando l'intervento pubblico del procuratore del re promise giustizia. Non ci fu neppur l'ombra di dimostrazione; quantunque il pubblico deplori e stigmatizzi acerbamente il fatto. Insomma, la cosa si fa seria e ove anche un seguito nel campo polemico per le complicanze in cui va sviluppandosi.

Un triplice linciaggio.

Tre negri scuoiati e bruciati vivi.

Uno dei più orribili delitti, seguito da una vendetta anche più orribile, che abbia mai macchiato la storia della Florida, è stato scoperto a Lafayette county e, precisamente, a Edavilla Fla.

Cinque giorni sono miss Mamie Armstrong, bella e giovane donna, figlia di un ricco possidente del luogo, si recava da una famiglia amica, due miglia lontano per ripondervi il pomeriggio e la sera: il giorno dopo doveva il padre andarla a riprendere; ma il vecchio non la trovò e la famiglia amica disse di non averla veduta. Naequero dunque sospetti; compagnie d'uomini armati si misero a battere la campagna, le fitte boscaglie dei dintorni e la Suwanee River: ma per 36 ore la ricerca proseguì invano ed un nel punto di essere abbandonata, quando, a metà strada, fra l'abitazione dell'Armstrong e quella del vicino, si trovò, gittato fra i cespugli, il fazzoletto di Mamie e l'erba smossa e coi segni visibili di una fiera lotta. Si continuarono le ricerche: sempre più visibili apparivano gl'indizi che la giovane è stata trascinata a forza nel folto della macchia, e difatti, seguendoli, si rinvenne il malcapitato seminascosto sotto un macchione di foglie e di frasche.

Il cadavere era irriconoscibile: ignudo, colle gambe rotte, il cranio schiacciato come da colpi di martello o di pietre, la gola segata da orecchia a orecchia, il naso livido, contuso e rosicato in impronte di morsure e di morsi bestiali..... Non ci volle, quindi, troppa fatica a comprendere che la giovinetta l'avevano prima stuprata e poi ammazzata in quel barbaro modo e che autore della nefandezza era un negro, perchè tra le unghie le si rinvennero peli di pelle nera, segno che, graffiando la faccia di chi l'assaliva, s'era difesa fino all'estremo.

Trovato il cadavere, restava a scoprire l'assassino o gli assassini: si diedero i cercatori a perquisire ogni capanna di negro, e anche qui la ricerca si mostrava inane, finchè non giunsero a quella di Sam Echelin, che, visti gli uomini da lungi e indurito che volessero, si diede alla fuga. Una palla di carabina, fortunatamente leggermente a una spalla, lo atterrò; preso a minacciato di morte, confessava subito che egli e altri due negri — Sam Clanley e John Brocka — avevano tenuto la fanciulla per ventiquattro ore, sottoponendola alle loro voglie e che, una volta sazi, l'avevano scuoiata.

Senza attendere oltre, i tre miserabili furono legati e colla corda al collo condotti in fondo a una palude presso la Suwanee River, dove — orribile, tre volte orribile! — li scuoiarono vivi e vivi li abbruciarono su una catasta di legna inzuppata di petrolio; è inutile dire che i feroci linciatori erano bianchi, che appartengono alla *migliore classe* della popolazione e che nessuna Autorità ha pensato e pensa menomamente di chiamarli a render conto della loro barbarie!

La scena di questa tragedia — che è nuova prova del come in certe parti del South e del Far West s'intenda la giustizia — è nelle vicinanze delle grandi miniere di fosfato, dove lavorano in maggioranza negri: delitti come quelli di cui fu vittima Mamie Armstrong non sono infrequenti, tanto vero che negli ultimi sei mesi ben dodici negri furono linciati per altraggi consumati o danno dianche!

E mentre tutto ciò accade in uno Stato dell'Unione c'accontesa profondo, inescusabile, l'odio fra le due razze e nulla si fa per disinfascinare la popolazione di colore, c'è degli idioti che offrono sommo di denaro alle Missioni d'Africa e della China! Eppure China più refrattaria e più tenebrosa Africa da mostrare agli uni di civiltà e di umanità di quel che sia il Sud di questa America è difficile trovare.....

Una grave disgrazia a Pozzuoli.

Ci telegrafano da Napoli, 3, ore 10,10:

Ieri una signora romana a nome Hellène Theodoraki si recava a Pozzuoli per visitarvi quelle storiche stufe di Nerone.

Se non che, sportasi col corpo troppo in avanti sulla grande vasca di acqua termale che è ad alta temperatura e perduto l'equilibrio, cadeva nella stessa.

Il custode delle terme si slanciava subito per soccorrere la sventurata signora, ma invano; entrambi furono estratti cadaveri.

DALLE NOSTRE PROVINCIE

RIVOLI, 3 (CORRIERE). Un cavallo scalmanato — Un morto e tre feriti. — Ieri, 2 giugno, in sull'imbrunire una vettura guidata dal figlio dell'albergatore Chiono transitava sulle strade che partendo dal Gran San Bernardo fa capo ad Aosta. Nel veicolo trovavasi certo Bal Baldassarre, ricco possidente di Saint-Clarlotaphe, sua moglie ed un figlio d'adozione. Reduci da una scampagnata, ove l'acqua certo non fece parte delle libazioni, tutti erano un tantino allegri. Giunti al ripido declivio che dal casinale del Serallion scende al piano, il cavallo adombratosi, non si sa per qual motivo, pigliò, come si dice, la *mare aux dents* nella forte discesa, trascinò la vettura, in una corsa folle, vertiginosa, a rompicolle. Assanti, atterriti, impotenti a domare l'animale impazzito, i poveri viaggiatori nulla potevano per scansare la catastrofe che stava per colpirli.

Il cavallo giunto al crocevia che si trova nei pressi del Camposanto, andò con tutta l'accelerazione della corsa sua sfrenata ad infrangersi contro un muro:

L'urto fu terribile; il veicolo andò in frantumi; la bestia si ebbe scavezzato il collo e rotte le gambe, l'automedonte fratturato il capo, dislogate le

oltraggio contro testimoni chiamati ad esercitare le loro funzioni, parificati, per gli effetti della legge penale, ai pubblici funzionari, e rinviò il Chiatelle Pietro sotto l'imputazione di oltraggio usato il Tribunale di Torino, Sezione seria.

Al dibattimento sfilarono i diversi testimoni, uomini e donne, i quali confermarono le parole ingiuriose pronunciate dal Chiatelle, e questi venne condannato per oltraggio alla multa di lire 250, nonchè ai danni verso la parti lese da liquidarsi in separata sede.

Presidente: Datta; Pubblico Ministero: Vigo; Parte civile: avvocato Fai; difensore: avvocato Ferraglia.

I furori di una madre.

(Tribunale Penale di Torino).

Teresa Leona è una fruttivendola di Porta Palazzo, la quale, sia per malvagità di animo sia per la dura miseria che è costretta a menare, si lascia cogliere da momenti di collera e di furore, durante i quali si abbarrisca contro le sue figlie. Il giorno 20 maggio ultimo scorso essa si trovava sulla piazza Emanuele Filiberto intenta a vendere frutta e verdura quando, colta da una dei soliti accessi di ira, si pose ad inveire contro una bambina di otto anni, e, tanto per completare l'opera, si mise a percuoterla con uno zoccolo; la ragazza, spaventata, tentò di fuggire, e la madre, sempre più inferocita, le tenne dietro cercando di percuoterla con lo zoccolo sulla testa.

Ad un tale spettacolo molti dei passanti si fermarono, accorsero le altre fruttivendole della piazza ed in pochi istanti si formò un assembramento di persone animate da intenzioni tutt'altro che benevoli verso la Leona e che manifestavano le loro intenzioni con parole e con frasi molto espressive.

A questo punto intervennero le guardie civiche per assumere la folla esasperata, ma la Leona, sempre più infuriata, regalò loro una serie di epiteti che non erano di sicuro dei complimenti; le guardie per un poco pazientarono, ma poscia, perduta la pazienza, la dichiararono in arresto.

La poco amorevole madre venne rinviata al giudizio del Tribunale di Torino per maltrattamenti verso la figlia e per oltraggio contro le guardie.

Al dibattimento essa dichiarò di essere stata ubbriaca in quel giorno e di non ricordarsi più bene bene quello che era accaduto; ma il Tribunale, ritenendo l'abuso dei mezzi di correzione e l'oltraggio, la condannò a trenta giorni di reclusione.

Presidente: conte Quarantia; Pubblico Ministero: Prato; difensore: Konrad.

I ferrovieri vittime d'infortunii.

La Corte d'Appello di Roma ha pronunciato in questi giorni una sentenza di notevole importanza giuridica e di grande interesse per gli agenti e impiegati ferroviari.

Essa ha dichiarato di natura e perciò di competenza commerciale l'azione dei ferrovieri vittime di infortunii per colpa della Società ferroviaria, le quali perciò d'ora innanzi potranno essere citate nei luoghi stessi dove le disgrazie sono avvenute e non più esclusivamente a Milano e a Firenze, sedi della Direzioni generali, come per il passato.

La causa di cui parliamo è stata vinta dall'exagente Giovanni Alessi, difeso dall'avvocato Angelo Livio Ferrari.

SPORT

Una gita al Mucrone.

Il Club alpino italiano sezione di Torino. Avvisa che sabato e domenica, 8 e 9 corrente mese, ha luogo l'escursione sociale al Mucrone.

La partenza è fissata per sabato alle ore 16,26, stazione Porta Susa. Arrivo a Biella alle ore 19,10, a Sordevolo alle 20 1/4. Domenica ascensione al Mucrone e discesa al Oropa. Partenza da Biella per il ritorno a Torino alle ore 17,8.

Quelli che intendono partecipari sono pregati di iscriversi prima di giovedì, 6 giugno.

Corsa ciclistica Torino-Pinerolo-Torino.

Il *Bicicletticli-Club Torino* ha indetto per domenica, 9 corrente, una corsa ciclistica di 70 chilometri, coll'itinerario seguente: Torino-Orbassano-Piossasco-Pinerolo-Airasca-Volvera-Orbassano-Torino. La partenza verrà data alle 6 precise; il punto di partenza la meta d'arrivo verranno stabiliti sullo stradale d'Orbassano, dopo i posti a livello della ferrovia; il tempo massimo accordato ai corridori per compiere il percorso è di ore 3,15. Sono ammessi alla gara tutti i ciclisti dilettanti non classificati dalla U. V. I.

Dieci premi sono assegnati ai vincitori, cioè: 1° Artistica medaglia d'oro, stile Binascimento; 2° Medaglia d'oro montata a ciondolo; 3° Medaglia *vermeil* di 1° grado; 4° e 5° Medaglia argento di 1° grado; 6°, 7°, 8°, 9° e 10° Medaglia argento di 2° grado. Medaglia di bronzo di 1° grado agli arrivati in meno di 3 ore. Medaglia di 2° grado agli arrivati nel tempo massimo. A questi premi sono da aggiungersi i premi speciali offerti dalla C. De Rossi ai corridori montanti macchine *Hadley*, e dalla ditta F. Bezzolico per le macchine *Victoria* e *Triumph* portanti la sua marca di deposito.

A questa corsa sono ammessi anche i velocipedi a più di un posto; quindi, per la prima volta in Italia, vi vedremo in gara bicicletti e *tandem*.

I velocipedi a due o più posti partiranno con tre minuti di ritardo sugli altri per evitare qualsiasi pericolo.

Le macchine a due o più posti contano per tesa di corridore, nell'assegnamento delle medaglie d'argento di 2° grado e delle commemorative, e come unità pei primi cinque premi; in questo caso, però, la Giuria si riserva di assegnare una speciale ricompensa ai componenti l'equipaggio.

Le iscrizioni si ricevono esclusivamente alla Sede del R.-C. T. (via Pio Quinto, N. 9) e si chiuderanno irrevocabilmente alle 12 di venerdì, 7 corr. Per avere il programma-regolamento e le schede d'iscrizione rivolgersi alla Direzione del R.-C. T. o ai negozianti di velocipedi. La tassa d'iscrizione per gli estranei al R.-C. T. è di L. 4. Ai corridori iscritti viene consegnato uno schizzo topografico dell'itinerario della corsa.

Dopo chiuse le iscrizioni, i nomi dei concorrenti verranno pubblicati, e nelle sere di venerdì e sabato, 7 e 8 corr., alla sede del R.-C., funzionerà il totalizzatore; unità di puntata: L. 2.

Uno sportman smallicato.

La *Stefani* ci comunica da Parigi, 2:

Robert Lebaudy che col cavallo *Stionne* guadagnò il premio *Gran Steeple Chase* ad Auteuil, distribuì oggi ai poveri 100,000 franchi per festeggiare la sua prima grande vittoria nel *turf*.

PREGHIAMO i nostri associati, che rinnovano l'abbonamento o chieggono cambiamento di indirizzo o domandano il *Bollettino delle estrazioni*, di accompagnare la loro richiesta con la *fascetta a stampa*, colla quale è spedito loro il giornale.

Osservatorio di Torino. — 5 giugno
Temperatura estrema al nord in gradi centesimali
Minima + 14,4 Massima + 18,9
5 giugno — Il sole nasce a ore 4, minuti 45, tramonta a ore 20 minuti 10.

MERCATI E COMMERCIO.

Mercato delle sete di Torino. — 05 maggio. — Affari meno attivi della settimana precedente e prezzi tuttavia invariati e con accenno quasi a maggior fermezza. I bachi procedono regolarmente senza alcuna lagnanza.

Prezzi normali del 05 maggio

Greggia extra classiche	L. 43 a 45
» classiche	» 43 a 43
» 1° ordine	» 40 a 42
» 2° ordine	» 39 a 40
Organzini extra classici	» 49 a 50
» classici	» 47 a 49
» 1° ordine	» 45 a 47
» 2° ordine	» 44 a 45
Bozzoli gialli classici a reudita	L. 2 50 a 2 75
» » 1ª qualità »	» 2 25 a —

TORLINO. Mercato della lagna del 29 maggio al 1° giugno 1895.

Ecco il listino dei prezzi per misria:

Legna forte	3000	L. 0 36	0 38	media 0 37	—
Legna dolce	3000	L. 0 34	0 36	» 0 35	—
Carbone 1ª q.	8000	L. 1 00	1 10	» 1 05	—
» 2ª q.	1500	L. 0 80	0 90	» 85	—
In tutto mir.	30,500				
Fieno	L. 0 35	a	0 36	media 0 35	—
Paglia	L. 0 28	a	0 34	» 0 31	—
In tutto mir.	Fieno 1900		Paglia 1000.		

MONCALIERI, 31 maggio. — Bozzoli per mg. da 9 75 a 10 50 — Vitelli 1° q. da 8 75 a 9 25 — Id. 2° q. da 7 75 a 8 75 — Maggi da 6 25 a 7 00 — Soriane da 3 75 a 5 00 — Tori da 5 75 a 6 50 — Buoi 1° q. da 7 50 a 8 00 — Id. 2° q. da 6 50 a 7 50 — Manzi da 7 50 a 9 25 — Bestiami da 5 00 a 5 25 — Capretti da 60 00 a 80 00.

PINEROLO, 1° giugno

		mass.	min.	strid. comune
Frumento	L.	19 87	18 00	182 3 95
Segale	»	15 25	12 10	20 3 93
Granoturco	»	17 00	13 00	177 3 00
Fumi di terra	»	1 25	1 10	125 per mir.

RACCONIGI, 30 maggio. — Canapa greggia 0 00 — Frumento all'ettol. L. 19 25 — Segala 15 00 — Patate al mir. 1 97 — Butirro 1ª q. al chil. 2 10 — Id. 2ª q. 1 80 — Uova alla doz. 0 80 — Legna forte al mir. 2 2[illegible] — Id. dolce 0 16.

Tasse del pane. — Grissino 1ª q. al chil. 0 41 — Id. 2ª q. 0 33 — Pane fino 0 32 — Casalingo 0 29.

Tasse della carne. — Vitello 1ª q. al chil. 1 50 — Id. 2ª q. 1 20 — Buoi e manzi 1 34 — Maggia e giovenche 1 20 — Vacca 0 00.

Città di Carmagnola.

Mercuriale del prezzo della foglia gelsi.

Mercato del 3 giugno 1895, mira 800, da centinaia 40 a 70.

FALLIMENTI.

Torino. — *Ditta Prataldi Costa* venne presentato il bilancio con un attivo di L. 9966 90 ed un passivo di L. 19,502 54.

— *Chiapella Giovanni*: concordato consentito in base al 50 0[illegible].

SOCIETÀ.

Torino. — Con scrittura 28 maggio 1895 venne costituita Società in nome collettivo fra Rossi Giacomo e Perogalia Stefano, con sede in Torino e sotto la ragione sociale *Rossi e Perogalia*, per l'esercizio della fabbricazione di lamine e secchi in ferro zincato, apparecchi idraulici, fregi militari in metallo e generi affini, col capitale sociale di L. 40,000, conferito in parti uguali.

Biella. — Fra i signori Davella Virginio di Paolo e Ferraro Elisio venne costituita Società in nome collettivo sotto la Ditta *Davella e C.* per la fabbricazione e mercio di cappelli, con sede in Andorno.

Ciascuno dei soci avrà la firma sociale. Il capitale è di L. 5000 in parti uguali. Detta Società durerà fino al 1° agosto 1911.

Con decreto di questo Tribunale, in surrogazione della fallita Banca Popolare di Biella e circondario, venne nominato liquidatore della Banca mutua popolare di Masserano, Società Anonima in liquidazione, il signor cotale Basilio Puchetta.

Cambio ufficiale per oggi L. 104 80

Arti e Scienze

Teatro Regio. — Secondo le condizioni dell'appalto indetto nell'aprile scorso, il termine utile per presentare le domande per il prossimo quarantennio doveva scadere col 15 maggio scorso. Siamo quasi in giugno e non se ne sa nulla di nulla. Corrono molte e varie voci, ma non sappiamo se e come siano fondate. Queste sole nostre protestiamo, che finora non abbiamo nè l'impresario nè l'orchestra municipale. E pensare che l'anno scorso non si fece nulla di stabile in giugno perchè, si disse, non ci era più tempo a comporre l'orchestra! Che fra le tante voci sia vera proprio quella per cui la composta dell'orchestra municipale abbia a finire in un bicchier d'acqua e l'appalto del Regio in una nuova provvisorietà? Speriamo ed auguriamoci, per la serietà delle cose, che i fatti smentiscano la voce e che la smentita non ritardi troppo.

Teatro Alfieri. — All'ultima dell'*Histoire d'un Pierrot* assisteva ieri sera molto e scelto pubblico. Al maestro Costa furono prodigati frequenti e vivi applausi e chiamate. Prima del terzo atto l'orchestra eseguì l'*ouverture* dell'altra pantomima *Medita rêvê*, e anche questa valse nuovi applausi al maestro Costa, autore della musica e direttore dell'orchestra.

La Compagnia oggi parte per Novara.

Le rappresentazioni di Gustavo Salvini. — Stasera al teatro Alfieri Gustavo Salvini dà la prima delle annunziate serie straordinarie con la *Morte civile* di Paolo Giacometti.

Gustavo Salvini ha fatto poche comparse a Torino; e non molti ancora conoscono quel sia il valore dell'artista. Per ciò la rappresentazione di stasera si annunzia con particolare interesse. Questi vecchi drammi che formarono la commozione di un pubblico forse già passato, e il trionfo dei nostri maggiori attori, conservano tuttavia sempre una singolare attrazione, che l'arte dell'interprete può far risaltare delle inevitabili antinomie ed artificiosità del genere.

Auguriamo che il pubblico nostro, per tanti rispetti mutato, sappia stasera constatarlo e subirlo nell'interpretazione di Gustavo Salvini.

Concerto Fersi. — La stagione non numerosissima di concerti, tantopiù che in quest'anno ne abbiamo avuta una vera invasione, ma il nome dell'artista e l'importanza del concerto sono tali da sfidare il calendario e da assicurare al concerto che annunziano il più lieto successo. Si tratta della signora Fersi-Germano, della creatrice dell'*Edmea*, della *Lorley* e della *Mignon* che abbiamo applaudita alcuni anni addietro al Carignano.

Tutti sanno quale egregia artista ella sia nel teatro, ma non tutti sanno quale squisita musicista ella sia pure e quale finissima esecutrice di musica cosidetta da camera: due generi assolutamente diversi e che la Fersi-Germano contempera insieme con pari arte. Ella si fece già apprezzare sotto questa veste, nuova per il pubblico, in due concerti al Conservatorio di Milano ed al Liceo musicale di Parma, e codando alle vive instanze che le furono rivolte ha accettato di dare un concerto anche in Torino, dove è nata e dove conta tante amicizie e tanta simpatia nel mondo musicale.

Il concerto avrà luogo venerdì prossimo, alle ventuna, nella sala Marchisio, colla gentile cooperazione della signorina Fersi, violinista, valorosa e sorella della Fersi-Germano, dei professori Boerio, De-Paoli e Fighera e dal conti Viglietti e Carassi. La parte comprende oltre al trio op. 49 del Mendelssohn, numeri del Mariani, del Garat, del Godard, dello Schumann. Quanto alla parte vocale, la signora Fersi-Germano canterà due romanze del Brahms, *Come fidile* e *Serenade inutile*, « Se tu m'ami » del Pergolese, « Fille de l'antique Athènes » del Lasen, una *Pastorale* del Bizet ed un'*Elegia* del Massenet.

Ma su questo concerto che promette di chiuder bene la serie ahi! troppo numerosa e non sempre sostenuta dei concerti di questa stagione concertistica ci riserviamo di ritornare; per ora abbiamo voluto darne l'annunzio che tornerà certo gradito al pubblico.

Esposizione di acquarelli e pastelli. — Questa simpaticissima Esposizione ha acquistato meritatamente il più grande favore del pubblico che alquanto numeroso va ad ammirarla, nel salone dell'Accademia Albertina.

Nè questo favore è soltanto platonico ed espresso con sole lodi, perchè sono già conclusi gli acquisti, i quali incoraggiano moralmente i nostri artisti a coltivare la squisita arte degli acquarelli e dei pastelli.

Gli acquisti fatti sono i seguenti:

Sulla Duchessa d'Aosta: *Pastorale*, di Sacoaggi Cesare; *Bentì qui in Domino moriuntur*, di Grossi Serafino; *In pizzaura*, di Rabiogtio Domenico.

Dalla contessa Calli di Felizzano, dama d'onore della Duchessa: *Studio*, di Delleani Lorenzo.

Dalla Duchessa Litschartre, specialmente appassionata della nostra Società: *Araldo*, di Rossi Eugenio.

Dal tenente Tapparone Canzani: *Figurina in rosa*, di Sacoaggi Cesare.

Dal signor Duncastel Enrico: *Paesaggio marittimo* e *Tempo nuvolo*, di Follini Carlo.

Dal conte Massimigliano San Martino: *Chiesa nuova* e *Studio di figura*, di Gaidano Paolo.

Dal signor Lanza Giuseppe: *Studio* (affresco), di Gaidano Paolo.

S. A. la Duchessa d'Aosta, il cui intelletto d'arte è ben conosciuto, patrona della Società *Amici dell'Arte* che organizzò l'Esposizione, è ritornata a visitarla per fare gli acquisti sopra menzionati.

Anche la duchessa Elisabetta di Genova andò in forma privata a visitare l'Esposizione.

È inutile dire quanto gradite siano tornate queste visite alla Direzione della Società.

L'Esposizione rimane aperta soltanto fino al 10 corrente.

Per i biglietti rivolgersi a qualche socio, o per... far più presto alla porta dell'Esposizione, dove si comprano con 95 centesimi.

Parliamo con simpatia vivissima di questa Mostra perchè essa realmente comprende lavori bellissimi, pieni di genialità; e di buon gusto dei nostri migliori artisti, e perchè vediamo con piacere rinascere il gusto e incoraggiare gli artisti per gli acquarelli ed i pastelli.

Chi adunque non è ancora andato a visitarla, non indugi, perchè poi proverà il desiderio di ritornarvi.

Società Promotrice delle Belle Arti. — *Elenco delle opere d'arte acquistate dalla Società per essere sorteggiate a favore dei soci.*

99. *Tre studi*, Rabiogtio Domenico — 94. *Donna del contado vercellese* (bronzo), Bereno Luigi — 95. *Mystica* (testa in marmo), Reduzzi Cesare — 105. « *Surge, accinge armas plurimas* » (acquaforte), Gilli A. Mario — 135. *Regret* (gruppetto in bronzo), Bonino Andrea — 149. *Lauchen* (gruppetto in bronzo), Bissoschera Cesare — 145. *Il scultore*, Bamellino Vittorio — 182. *Scalone alla Villa della Regina*, Calderini Marco — 190. *All'erpice*, Buscaglione Giuseppe — 203. *Presso Scalea Lemaire*, Vinai cav. Mario — 209. *La sposa piemontese*, Ricci Giuseppe — 205. *Tempo grigio*, Delleani Lorenzo — 220. *Tufani maledetti* (bronzo), Pozzi Tancredi — 223. *In riva al Tamaro*, Galaseri conte Filiberto — 241. *Indecisa*, Grassi Serafino — 246. « *O tempora, o mores!* », Gilardi Pier Celestino — 256. *Sole invernale*, Cabotti Camillo Filippo — 271. *Sera*, Vercelli Francesco — 280. *In villa*, Giribone Giovanni — 287. *Riflessioni critiche*, Marchisio Andrea — 296. *Refettorio nella Certosa di Pavia*, Burlando Leopoldo — 299. *In ricognizione*, Balestrini Carlo — 314. *Al pozzo*, Beccaris Angelo — 319. *Colle San Giovanni*, Arnulfi Giacomo — 347. *In marcia*, Gioli Luigi — 373. *Pierrot* (bronzo), Fumagalli Celestino

La Direzione.

R. Accademia Albertina di Belle Arti. — *Esami di abilitazione all'insegnamento del disegno.* — Nella prima quindicina del p. v. luglio si terrà in questa R. Accademia la sessione d'esami d'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali.

Per essere ammesso a detto esame ciascun candidato dovrà presentare, non più tardi del 15 corrente mese, regolare istanza al presidente di questa Accademia, e alla domanda si dovranno unire i documenti prescritti ed enumerati dall'apposito manifesto pubblicato per cura dell'Accademia stessa per la città.

L'educazione alla libertà. — È il titolo d'una conferenza che il prof. avv. Riccardo Cattaneo terrà mercoledì, 5 giugno, alle ore 20 3/4, nella sede del Circolo monarchico Universitario.

Con questa conferenza il Circolo continua la serie già brillantemente iniziata ed accolta con tanto favore dai giovani.

I soci del Circolo potranno ritirare il loro biglietto sino a mezzodì del giorno di mercoledì, 5 giugno.

Alla Filotecnica, mercoledì, alle 6,30, miss Stevens leggerà la storia del dramma in Inghilterra, brani scelti dalle opere di Marlowe, e cenni biografici di Lyly, Udall, Greene e Shakespeare.

Nuovo Dizionario dei Comuni del Regno d'Italia, 2ª edizione, L. 2 50 — Roma, 1895, E. Voghera editore.

Delle pubblicazioni di tale natura finora esistenti, questa è, senza confronto, la migliore, sia per la copia della materia, sia per le varietà che contiene.

Difatti, oltre d'essere al corrente delle ultime leggi sulle Province e sui Collegi elettorali, comprende indicazioni che, e non si riscontrano punto in altri dizionari, o non vi sono riunite in modo tanto abbondante e razionale. Basterà che accenniamo agli uffici di dogana, alle sedi di guarnigione, agli uffici di pubblica sicurezza, agli Istituti scolastici, alle stazioni e caserme dei carabinieri reali, ecc., ecc.

Non dubitiamo che il pubblico farà buon viso a questa pubblicazione, utile a tutti, indispensabile agli uffici ed agli uomini d'affari.

Presso la Libreria Roux Frassati e C°, Galleria Subalpina, Torino.

CRONACA

Il corso d'istruzione per gl'impiegati di dogana in Torino.

Un nostro dispaccio da Roma ci annunciava, l'altro giorno, che era stato istituito un corso annuale d'istruzione tecnico-pratico per gl'impiegati delle dogane, da tenersi presso il Reale Museo Industriale di Torino. Il corso avrà la durata massima di tre mesi per ogni anno. Saranno ammessi a frequentarlo non più di 30 allievi che verranno designati fra i ministri delle finanze e scelti fra i commessi e visite e gli ufficiali di 1ª e 2ª classe delle dogane e fra gl'impiegati della Direzione generale delle gabelle addetti alla segreteria del collegio consultivo dei periti doganali.

Agl'impiegati non residenti in Torino saranno corrisposte indennità di viaggio e permanenza.

Le relazioni che precede questo decreto dice fra altro:

« Le innovazioni che in questi ultimi anni sono state introdotte nel nostro regime doganale hanno reso più arduo di quanto non fosse in passato il compito dei funzionari incaricati di classificare le merci che s'importano dall'estero....

« Il personale delle dogane — composto ormai nella massima parte di giovani valenti usciti dalle migliori scuole del Regno — risponde al difficile compito in modo che io mi compiaccio di poter dire degno d'encomio, mettendo a profitto, con lodevole interesse per il servizio, la soda coltura generale, la prontezza dell'ingegno e le buone cognizioni acquistate praticamente.

« Ma ciò non basta spesso volte a sottrarlo alle incertezze; ed bastano a rendere completa la sua istruzione nella tecnologia doganale gli ammaestramenti che gli vengono dal Ministero, e con speciali istruzioni e col sussidio delle deliberazioni del Collegio consultivo dei periti, istituito per la risoluzione delle controversie sulla qualificazione delle merci....

« Un insegnamento impartito annualmente anche a pochi impiegati basterà a diffondere nelle dogane un sufficiente corredo di utili cognizioni e contribuirà ad alimentare negli ufficiali e nei commessi alle visite quello spirito d'emulazione e quell'attitudine allo studio che, insieme colla rettitudine, devono riguardarsi come le doti più pregevoli per questi funzionari, alla competenza dei quali sono affidati considerevoli interessi dello Stato ».

Deliberazioni della Deputazione provinciale di Torino. — Presenti il comm. avvocato Filiberto Fresco, senatore del Regno, presidente; i deputati provinciali Adamino, Poli, Demichelis, Ubertini, Montalbo.

1. Preso atto della situazione di cassa ed autorizzò la spedizione di mandati.

2. Approvò in massima i concetti esposti dal Comitato lombardo pel decentramento e le autonomie, facendo voti perchè siano tenuti a base del riordinamento amministrativo territoriale e costituivo del Paese.

3. Delegò il deputato provinciale comm. Montalbo a rappresentare la Provincia all'adunanza del Consiglio generale della Società Reale di assicurazione mutua contro l'incendio.

4. Autorizzò il pagamento della residua quota di concorso nelle spese per la 4ª gara di Tiro a segno nazionale in Torino.

5. Autorizzò la vendita a Savoretti Angelo di uno stralcio di terreno a lato della strada provinciale Strambino-Piverone.

6. Autorizzò la costituzione della cauzione prestata da Canuso Giacomo a garanzia dell'appalto per la manutenzione della strada provinciale Castellamonte-Pont.

7. Emise parere a senso dell'art. 90 della legge sulle Opere pie, perchè la Borna dei poveri valdesi in Massello sia mantenuta in ente autonomo.

8. Provvedendo in via d'urgenza autorizzò il suo presidente a stare in giudizio davanti la Giunta provinciale amministrativa per rispondere alla domanda dell'ing. Edoardo Barberis, delegando l'avv. Vittorio Alessio a patrocinante della provincia.

9. Autorizzò l'appalto per la manutenzione delle strade comunali: Venaria-Fiano, Fraudano-Cirié, Tucino-Druent, Carignano-Pinbos-Candiolo, Ceres-Forno Alpi Graie.

10. Mandò all'Ufficio tecnico di preparare gli atti necessari per la rivendicazione di terreni usurpati lungo le strade intercomunali: Scalenghe-Piscina e Buriasco-Piscina.

11. Adottò la proposta dell'Ufficio tecnico provinciale sulla domanda del parroco di Almese, circa il taglio di rami sporgenti sulla strada comunale Almese-Villardora.

12. Aderì condizionatamente all'istanza di Carlo Bianchi, per costruzioni laterali alla traversa soleiata di Châtillon della strada provinciale Ivrea-Aosta.

13. Autorizzò il pagamento del concorso provinciale a favore della Scuola pratica d'agricoltura in Caluso pei mesi di marzo ed aprile.

14. Ammise a carico della provincia le spese di ricovero di cinque mentecatti.

La chiusura dell'Esposizione ciclistica. — Il Comitato, valendosi della facoltà conceduta dall'art. 45 del regolamento, ha deliberato che l'Esposizione ciclistica sia chiusa solennemente il 10 corrente giugno dopo la distribuzione delle ricompense, la quale avrà luogo alle ore 15 di quel giorno.

Nella serata di sabato, ore 21, dopo una grande festa smoristica organizzata dagli artisti, si procederà al pubblico incanto delle tele, divise in quadri, che formarono la decorazione delle pareti del salone.

Mercoledì sera, 5 corrente, ore 21, dalla Accademia *Stefano Tempia* si terrà un concerto corale diretto dal maestro Thermignon.

I Cannettieri della Caprera a Casale. — Domenica mattina alle ore 4 partivano da Torino due imbarcazioni alla veneziana di questa Società, con 19 vogatori i quali solcando le onde del vecchio Eridano si recavano a Casale in sui una circa di robusta vogata, favorita da condizioni propizie di acqua e di cielo. Dopo un eccellente pranzo all'*Albergo della Croce Rossa* fecero ritorno a Torino colla ferrovia.

Una gita di piacere Torino-Genova. — La Società delle Ferrovie Mediterranee ha stabilito di organizzare pel 13 giugno corrente una gita di piacere da Torino a Genova via Alessandria, con treno speciale per l'andata e facoltà di ritornare con i treni ordinari, accettando il treno 18 dei giorni 13, 14, 15, 16 e 17 corrente.

Il treno speciale partirà dalla stazione di Porta Nuova alle 4,55 e arriverà a Genova alle 9,30. I biglietti di seconda classe L. 11, e di terza L. 7,50, saranno posti in distribuzione fino dal 10 corrente.

Musica al pubblico. — Quest'oggi al cambio della guardia a palazzo reale la banda del 61° reggimento fanteria, diretta dal bravo maestro Paolo Battista, eseguirà per la prima volta l'atto 3° della *Manon Lescaut* del Puccini, che piacque tanto al teatro Regio.

Querificanza. — Apprendiamo che il signor Napoleone Bianchi, il noto negoziante di piazza Castello, è stato recentemente insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. È un'onorificenza meritata, dappoichè il Bianchi è persona attiva ed intraprendente in tutto quanto può tornare utile alla benemerenza torinese.

I parrucchieri in festa. — La festa professionale dei parrucchieri venne solennizzata ieri colla chiusura di tutti i negozi, alla porta dei quali era stato affisso apposito cartellino col solito: *Ricevesi oggi, ecc.*, i parrucchieri riposano.

Nel pomeriggio poi ebbe luogo alla *Trattoria Roma*, in via Cavour, un banchetto per celebrare il secondo anniversario della Società *Unione dei parrucchieri di Torino*. Vi parteciparono con numero di soci colle loro famiglie e malgrado il tempo piovoso il simposio riuscì assai animato, avendo durato tre ore e cioè dalle 14 alle 17.

Alla fine di tavola parlarono il presidente dell'*Unione*, il segretario-relatore della Società, il presidente della Società *La Natura* ed altri, tutti applauditi pei loro briosi affettuosi e gentili.

Dopo il banchetto, tombola semi-umoristica per bambini e signore e danze animatissime nelle sale superiori della trattoria. Insomma, una festa di famiglia delle più cordiali.

Apoplessia cerebrale. — Certa Bella Rosa, d'anni 47, abitava da sola in una camera della casa N. 27 di via Baretti. I vicini di abitazione non vedendo la Bella ed uscire come di consueto, si insospettirono che le fosse accaduta qualche disgrazia e di questi timori ne fecero parola al portinaio della casa ed all'Autorità. Questa mattina ieri mattina verso le ore 11,30 e, aperta la porta, trovarono la povera donna morta nel proprio letto. Il dott. Balocco, chiamato pei soliti accertamenti, dichiarò che la Bella fu colpita da apoplessia cerebrale.

Ancora la gravissima disgrazia di ieri mattina — Una rivoltellata nel petto. — Intorno a questo fatto narrato brevemente ieri abbiamo i seguenti particolari. I due decoratori che attendevano al proprio lavoro in quell'alloggio erano certi Rolando Giuseppe, d'anni 34, e Sussini Angelo, d'anni 31, alla dipendenza del quale era il primo in qualità di garzone.

Chi fece imprudentemente esplodere l'arma fu il Rolando, e il ferito fu il Sussonelli quale ricevette un proiettile al costato sinistro in prossimità del cuore.

Al rumore dello sparo accorse tosto il padrone dell'alloggio, signor De Agilis, il quale, insieme al povero garzone estarrefatto dal dolore e dallo spavento tentava di porgere i primi soccorsi al povero ferito; ma, visto la gravità del caso manifestata per un medico, Agostino subito, il dottor Bassani, ed anch'egli, giudicata il caso quasi disperato da tutti fu provveduto per il trasporto del Sussoni all'ospedale Umberto I, ove fu ricoverato.

Ma come per troppe già s'era pronunziato il dottor Bassani ed i sanitari dell'ospedale, tutti i nostri dell'arte medica benchè solleciti, e sulla valore ed il povero ferito cessava di vivere verso le ore 11.

Quanto all'involontario autore dell'omicidio è facile immaginare lo stato dell'animo suo per questa imprudenza pagata a così caro prezzo.

Baruffe e busse. — Verso le 19,30, sull'angolo delle vie Sant'Anselmo e Bertholiet, nacque una lite fra certo Perdisa Luigi, muratore, di anni 24, e altri suoi conoscenti. Il Perdisa ricevette dai suoi avversari una ferita contusa al capo, che egli andò a farsi medicare nella farmacia del dottor Boggio. Mentre riceveva le prime cure sopraggiunse una guardia municipale, la quale condusse il ferito al San Giovanni.

Quivi, dopo un'altra più accurata medicazione, fu consegnato a due guardie di P. S. che lo condussero in Questura, dove fu trattenuto.

Poco più tardi gli agenti della Questura arrestavano certo Rivara Giovanni confettiere, d'anni 21, ritenuto autore del ferimento.

— Verso le 20 e un quarto sulla strada di Circonvallazione, fuori della Barriera di Vanchiglia, venivano a questione Giarda Andrea, d'anni 12, e Galfré Giuseppe, d'anni 14.

Ad un certo punto il Giarda afferrò una pietra e con essa diede un colpo sul capo del suo avversario, producendogli una ferita al capo che fortunatamente non pare grave.

Una fuga. — Venne ieri messa in arresto dagli agenti di pubblica sicurezza certa Tessarello Rosa di Domenico, d'anni 22, donna libera, perchè accusata di essere l'autrice del furto di una spilla d'oro del valore di 25 lire in danno di tal Barbesio Carlo di Giuseppe, d'anni 18; da Torino.

Vittima di un borseggio. — Il sig. Giuseppe Robecchi denunziò che mercoledì ieri, verso le 21, dalla stazione di Rivoli, si sentì toccare la tasca della giacca e si accorse poscia di essere stato derubato del portafogli contenente lire cento, ch'egli teneva nella tasca interna della giacca, la quale venivagli stata abilmente tagliata. Il Robecchi aggiunse però che a Rivoli, entro l'atrio della stazione, fu fatto cadere a terra ed avvicinato in quel frangente da parecchie persone sconosciute.

L'arresto di un feritore. — Dicemmo ieri d'una rissa avvenuta in via del Mercato, in cui tal Beretto e Boretti Giuseppe, che ha 27 anni ed è di professione tornitore, era stato ferito.

Ora aggiungiamo che venne arrestato il feritore, che è il manovale Giordano Battista di Filippo, di anni 19. La rissa ebbe origine da vecchie questioni.

Cronaca nitidina. — Nel pomeriggio di ieri il facchino pubblico Barellano Antonio d'anni 38, essendo ubbriaco commetteva disordini in un esercizio pubblico in via Venti Settembre, n. 28. Una guardia municipale espressamente chiamata lo conduste in Questura.

Chi ha perduto? — Il signor Lobbè Pietro trovò su buono di cassa della Stata. La signora Meda Carolina trovò un braccialetto di metallo bianco. Il signor Boggio Giovanni trovò un portafogli contenente piccola somma. Il tutto fu consegnato agli agenti municipali.

ULTIME NOTIZIE

Crispi.

La *Stefani* ci comunica da Roma, 4:

Crispi è ritornato.

Spiriti incendiari!!...

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 9,30:

Telegrafano da Banco al *Messaggero* lunghi particolari sull'incendio del convento. Le monache avrebbero clausura perpetua. Si narra che 18 mesi fa morive colà un gesuita che viveva affatto solitario; si credeva generalmente che avrebbe lasciato erede la vecchia *perpetua* che teneva da sessant'anni; invece avrebbero in possesso delle sue terre le Benedettine, fra le quali trovavasi una vecchia inferma, sorella del gesuita. Questa testò in favore del convento, o la *perpetua*, per quanti ricorsi sporgesse, sulla eredità, quantunque avesse un credito legale di cinquecento scudi verso il gesuita. Poco dopo cominciarono a manifestarsi gravi disordini nel convento; ed ogni tanto bruciava qualche prezioso arredo; le monache trovavansi nelle cella lingue di fuoco; ovunque spessissimo si sentiva odore di bruciaticcio. Le Benedettine cominciarono ad allarmarsi, gridando agli spiriti, ritenendo che il demonio fosse penetrato in convento.

Ogni notte i fatti ripetevansi. I popolani del paese vociferavano che era lo spirito del gesuita che si vendicava del cattivo trattamento fatto alla sua *perpetua*. Si riferì la cosa al vescovo di Veroli, il quale, ottenuto il permesso del Papa, assieme al Sacro Collegio del luogo ricorse ad esorcismi ed invitò gli spiriti ad uscire via; quindi benedisse ogni angolo del convento. Da allora nulla più si verificò fino al tremendo incendio della scorsa notte. Nel paese e nei dintorni si crede ad un'ultima vendetta del gesuita, perchè la *perpetua* è morente di fame.

L'Autorità indaga attivamente; si potè già asodare che il fuoco cominciò nella soffitte, scendendo rapidamente al pianterreno.

Un discorso del presidente Faure.

La *Stefani* ci comunica da Perigueux, 3:

Felix Faure presiedette un banchetto in cui pronunciò un discorso dicendo che il popolo laborioso e pacifico non deve nulla trascurare per conservare il patriottismo che la democrazia deve fortificare le idee di ordine, disciplina ed obbedienza alle leggi.

Le tariffe doganali degli Stati Uniti.

La *Stefani* ci comunica da Washington, 4:

La Corte Suprema degli Stati Uniti decise che la tariffa Wilson entrò in vigore il 28 agosto 1894 e non il 1° agosto come si specificava nel *Wilson bill*.

Il capitano generale di Madrid. La situazione del Gabinetto spagnuolo.

La *Stefani* ci comunica da Madrid, 4:

Lo stato del capitano generale di Madrid, Rivera, si è aggravato. La febbre è aumentata. Il Consiglio di guerra si riunirà oggi per giudicare l'autore dell'attentato.

***

La Camera approvò con 78 voti una mozione di censura contro il Governo che rifiutò di comunicare alcuni documenti del Ministero di giustizia. I deputati ministeriali si astennero. Credesi che il Ministero non si dimetterà, ma la situazione è difficile.

Sempre i terremoti in Car

FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di MILANO, via Broletto, 35.

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali.

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C., Genova

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI. 1673

Opera di San Paolo - Torino.

L'Istituto di **Credito Fondiario dell'Opera di San Paolo** in Torino ha provveduto anche i Mandamenti di **Rivarolo Canavese, Ciriè, Piacenza, Venaria Reale, Caselle Torinese, Rivara, Fiano, Carlo, Barbania, Ceres, Lanzo e Viù** di una speciale Agenzia, alla quale possono far capo i Mutuatari.

Fu nominato **Rappresentante** dell'Istituto per questa Agenzia il signor **Costantino prof. Francesco** colla Sede dell'Agenzia in Rivarolo Canavese, via Ivrea, N. 32, casa propria. c 2274

Ospedale Maggiore
DI SAN GIOVANNI BATTISTA E DELLA CITTÀ DI TORINO

Il **6 giugno 1895, ore 9,** in **Torino,** via dell'Ospedale, N. 32, avrà luogo l'**incanto** a schede segrete per affittamento per anni nove, a partire dall'**11 novembre 1895,** della **cascina Pellerina,** propria del predetto Ospedale, sita in territorio di Torino, regione Lucento; di ettari 69,80,11, giornate 182,53.

Il capitolato è visibile nello studio del notaio certificatore avv. *Giovanni Signoretti* in **Torino,** via Stampatori, N. 6. 1927

Incanto giudiziario di CASA in Torino.

Alle ore **10** del **7 corrente giugno** il notaio cav. avv. **Carlo Faà,** delegato dal Tribunale Civile di Torino, procederà nel suo studio in Torino, corso Palestro, N. 4, alla vendita a pubblico incanto della **Casa** in **Torino,** via Ospedale, 18 e 20, caduta nell'eredità Gio. Maria Arnaud Avena, pel prezzo di perizia di L. **300,000** ribassato di due decimi e così di L. **240,000** alle condizioni tutte risultanti dal relativo bando visibile coi documenti presso il sottoscritto.

c 1943 **Avv. Carlo Faà.**

Scadenza d'aumento del sesto.

La Villa Craveri, posta sui colli di Torino, regione Cavoretto, in Val Patocera, N. 592, venne deliberata al prezzo di L. 7025 in atto di incanto 29 maggio 1895, rog. Signoretti.

Il tempo utile per fare l'aumento del sesto presso il notaio avv. Giovanni Signoretti in Torino, via Stampatori, 6, scade ai mezzodì del giorno 12 giugno 1895. 2229

SAN PELLEGRINO (Provincia di Bergamo)

Apertura degli stabilimenti Palazzolo e Salaroli dal 10 giugno al 20 settembre. Questa stazione termale è una delle più importanti d'Italia e superiore a tutte le consimili. L'efficacia di quest'acqua, da rivaleggiare a quella di Vichy, di Carlsbad, ecc., viene raccomandata e prescritta dalle primarie Autorità mediche, con casi felicissimi ed insperati, specialmente nelle malattie seguenti: nell'uricemia e nelle sue varie manifestazioni quali gotta, renella, calcolosi vescicali, reumatismo articolare e muscolare; nei catarri in genere delle vie urinarie, nei catarri delle vie intestinali, negli ingorghi di fegato conseguenti ad infiammazione od a malaria; nel catarro delle vie biliari, ecc. I risultati fortunati che si ottengono colla cura di quest'acqua sono tali che fanno aumentare ogni anno il concorso. La direzione medica è affidata come pel passato al chiarissimo Cav. Prof. GIO. FIORANI di Milano, via San Pietro all'Orto, n° 10. Chirurgo primario e specialista nelle malattie vescicali, coadiuvato dall'egregio dott. G. Abbiate, residente in luogo. 2035 M **Adolfo Arrigoni.**

CLYSOPOMPA ROTA

metallo bianco e fornito la gomma inglese a doppia canula, vera doccia per iniezioni vaginali e clisteri, il più usato nella toeletta della donna, il più forte, semplice ed igienico, da non confondersi con altri consimili. Per L. **3 50** e franco posta L. **4. - INSTITUTO ROTA,** piazza Carlo Felice, 7 e 9, via Lagrange, 40 e 42, **Torino.**

Diffidare delle contraffazioni. 12

L'ACQUA FENICA DENTIFRICIA

Preparazione speciale della Farmacia Turisca

è prescritta da distinti dottori come ottimo gengivario — per correggere il cattivo alito — e quale preservativo della carie dei denti. — Prezzo: L. **1 25 - L. 2 - L. 4 50.**

For. Acq. Feu. dent. ogni 100 g. cont. acid. carb. 1 potass. clor. dop. 2 tin. arom. e olei. ess. q. b.

LE GOCCIE INGLESI

ordinate dai medesimi per **calmare istantaneamente i dolori dei denti.** - L. **1 20.**

For. cloref. 1,25, laud. R. 2,50, alic. clor. Caryofilli 2,50, cocain 0,07.

Per le spedizioni a mezzo pacco postale aggiungansi **cent. 75. — Farmacia TARICCO,** Piazza San Carlo e via Roma, **Torino.** 10 s

NB. Ogni boccetta, ogni scatola, ecc., deve avere la firma Taricco, affine di evitare le molte contraffazioni.

SORBETTIERE

perfezionate per 1 a 20 litri

STAMPI PER GELATI

Sminuzza ghiaccio

Recipienti per servire il ghiaccio.

Ghiacciaia premiata portatile — Filtri per l'acqua — Bottiglie per Seltz — Tazze da Birra.

CARLO SIGISMUND 1980 M

TORINO — 44, Via Venti Settembre.

MILANO 38, Corso Vittorio Emanuele MILANO.

Scuola Cicilistica

per signore

Via Madama Cristina, 71

Pista riservata di mq. 4000

Istruttrice

DALLE 6 ALLE 12.

Per gli uomini pista a parte.

Gabinetto per toeletta.

1905

"Joekey-Sapone,,

Superiore a tutti i saponi da toletta, rende la pelle **morbida, vellutata, bianca,** conservandole il colore **naturale,** ecco il **grande successo ottenuto** dal « **Jockey-Sapone.** »

Costa £ 0,65 il pezzo

conserva la pelle bianca morbida vellutata.

"Joekey-Sapone,,

Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo prezzo **senza concorrenza,** chi l'adopera una volta non ricorre ad altro che al « **Jockey-Sapone.** »

Si vende da tutti i profumieri, droghieri e farmacisti. — In **Torino,** all'ingrosso, presso *Gandolfi, Ottino e C.; G. Threlli,* via Chiabrera, 28. Mod. 7

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, 12, Milano.

Campanelli e Quadri elettrici
Parafulmini e Telefoni
dell'antica Ditta
FRATELLI ZEDA

MILANO — Via Manzoni, 50 (Portoni di Porta Nuova). 1176 M

Nelle Palazzine di Piazza d'Armi
Via Magenta, n. 21:

Da affittare **VASTO APPARTAMENTO** al piano terreno di **15 camere,** 5 sotterranei abitabili, cantina e **giardino,** visibile dalle ore **14 1/2** alle **16 1/2** di ogni giorno, meno il sabato.

Rivolgersi al primo piano della palazzina. 201

La grande scoperta del Secolo
Ringiovanimento e prolungazione della vita coll' ELIXIR GODINEAU.

Invio *gratis* franco dell'opuscolo spiegativo su domanda indirizzata all'Amministrazione dell'Elixir Godineau, 7, Rue St-Lazare, **Parigi.** — *In vendita* presso E. Ancorri, farmacista, via Venti Settembre e Barbaroux, a **Torino.** 60 M

GIUSEPPE BRAVO

Rappresentanze e deposito

VINI

MARSALA John Hopps e Sons Mazzara

CHIANTI Tenuta di Romitorio - Pellegro Sanli - Poggibonsi.

TORINO - Corso Oporto, N. 17 - TORINO. 1978

Cancellate e Tappeti in legno

PALCHETTI da L. **4** in più il mq. in opera e garantiti. 1004

REZZONICO E.

Via Bava, 19, presso via Arsenale, **Torino.**

MIMEOGRAPHE EDISON

Con questo apparecchio si ottengono fino a **3000 copie** indelebili, di una circolare qualunque, disegno, preventivo, musica, ecc., senza nessuna pasta o speciale preparazione. — Adottato nei Ministeri, Municipi, Scuole, Case di commercio, ecc.

Cataloghi e prove ottenute presso il signor 270

CESARE VERONA, via Carlo Alberto, n. 20, TORINO.

VENDITA DI ASSI
Noce, Abete e Larice.

prezzi eccezionali, al **Magazzino SALVADORI, via Massena, n. 40, Torino.** 2164

FABBRICA DI PIASTRELLE

di argilla ferruginosa, durissime ed inalterabili per

PAVIMENTI

ALLA MARSIGLIESE 1297

Via Po, 2 - G. WOOLDRIDGE e C. - TORINO

A richiesta cataloghi e preventivi gratis. Si cercano rappresentanti

Mattoni refrattari — Piastrelle per arredi

Guarigione della fistola

Specialista **G. MORINO,** chir. dent., via Santa Teresa, 2, ang. via Roma. 2131

IMPOTENZA e STERILITÀ

Se non sono ragionate dall'età e deformità delle parti *fecondatrici* vengono curate dal Dottor *TENCA* con risultato felice *rinfrancando* mediante *rimedii corroboranti* ed un *regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale.* Via Passarella, N. 2, Milano, dalle 14 alle 16, e per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato. 1251 M

Consulti per corrispondenza L. 10.

ELETTRICITÀ

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano

Direzione in Torino, via Venti Settembre, N. 40

costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tramvia e ferrovie, per gru scorrenti e per trasmettere il movimento a macchine, utensili, pompe centrifughe, ecc. 275

Società Concessionaria delle R. Saline e Bagni G. Dalla Rosa e C.

SALSOMAGGIORE

43° ANNO DI ESERCIZIO — **REGI STABILIMENTI BALNEARI** — 43° ANNO DI ESERCIZIO

Aperti dal 1° Maggio a tutto Ottobre

Bagni Salso-Iodo-bromici con acque degli antichi pozzi demaniali. — Bagni e Inalazioni d'Acqua Madre, specialità della sola Ditta G. Dalla Rosa e C.

Semicupio — Doccie — Massaggio — Bagno Idro-Elettrico — Elettroterapia — Gabinetto di microscopia. Stufa di disinfezione per la biancheria da bagno.

Medici negli stabilimenti: Cav. dott. **Adolfo Malvisi** — Prof. dott. **Ettore Balstrocchi.**

Per cure a domicilio **Acqua Madre** per bagni ed inalazioni in latte ed in bottiglie. — Sali in cassette per bagni. — Acqua salso-iodo-bromica in bottiglie per bibite, ecc., ecc.

Deposito in TORINO, **Fratelli Paissa,** piazza San Carlo, 8.

TABIANO a tre chilometri da Salsomaggiore *Stabilimento Balneario di Acque Solforose* le più ricche in acido solfidrico (75, 50 p.). — **Grande Albergo.** 1817 M

GRANDE MANIFATTURA ITALIANA di CALZATURE ECONOMICHE

Torino - GIOVANNI GILARDINI - Torino

Vendita al dettaglio ed all'ingrosso via Ponte Mosca, 18

Calzature nere e colorate

PREZZI FISSI						
	Per Uomo	da L. 4 50	a L. 9 75	il paio		
	» Signora	» 6 50	» 8 50	»		
	» Giovinetto	» 3 90	» 7 50	»		

GARANTITE TUTTO CUOIO

Gratis chiedere Catalogo illustrato *B* alla Manifattura **GILARDINI,** via Ponte Mosca, Torino

SUCCURSALI:

MILANO (Corso Vitt. Em., 2 bis) - **FIRENZE** (Via Cerretani, 12) - **ROMA** (Via S. Claudio, 80) - **NAPOLI** (Via Roma, 295-97)

DEPOSITI PER LA VENDITA:

BASSANO-VENETO, piazza Vittorio Emanuele.
BIELLA, via Umberto, 45.
BOLOGNA, via d'Azeglio, 39.
CAGLIARI, corso Vittorio Emanuele.
CHIERI, (presso Torcida) Casa Seminario.
CREMONA, corso Garibaldi.
FERRARA, piazza della Pace, 65.
GENOVA, via Giulia, 35.
LIVORNO (Toscana), corso Vittorio Emanuele, 4.
LUINO, presso Bolognini Fusteria
MANTOVA, via Sogliari, 10.
MILANO, via San Marco, 26.
MONDOVI' (Piazza), presso Jacob Pietro e Figli.
NOVARA, corso Torino, 27, presso P. Fornaroli.
PORTO MAURIZIO, presso Rambaldi Mario.
RAVENNA, via Cairoli presso Vernia.
SASSARI, piazza Castello, casa Borgono, 16.
SCHIO, piazza Maggiore.
Torino { via Garibaldi, 1, annessenati / via Venti Settembre, 2.
TORTONA, sottoportici presso Luigi Prini.
TOSCOLANO (Lago di Garda), presso A. Macci.
VERCELLI, piazza Cavour, presso G. B. Noledi.
VERONA, via San Sebastiano, 1. 1348

Chiedere Catalogo illustrato Gratis alla **Manifattura GILARDINI - Torino.**

A tavola bevete l'acqua sterilizzata
VICHY-GIOMMI
leggera, igienica, digestiva.

Una bottiglia L. **0 30** — 25 bottiglie L. **0 25** ognuna — Un litro L. **0 85**

Usate l'acqua sterilizzata purgativa

JANOS-GIOMMI

premiata con **Medaglia d'oro all'Esposizione di Roma 1894.**

Una bottiglia L. **0 40** — 25 bottiglie L. **0 35** ognuna.

TORINO — Via Foscolo, N. 17 — TORINO

NATALE LANGE

TORINO - Via Juvara, 16bis (Porta Susa)

Piastrelle di Cemento di primissima qualità stagionatissime da L. **2 50** a L. **2 75** al mq.

Piastrelle speciali per **terrazzi, marciapiedi e scuderie.** Lastricati di getto. **Tubi** per **acquedotti** e **latrine.** — Tegole piane per coperture.

Ottime referenze — Lavori garantiti. 1129

Vendita volontaria all'asta
di VILLA sui colli di Torino, regione Santa Margherita

Il notaio sottoscritto avvisa che alle **40** del giorno **10 corrente giugno,** nel suo studio in **Torino,** via Arsenale, N. 6, procederà alla **vendita** all'asta di **villa** con campi, vigne, prati e boschi di giornate 16 circa in totale, a Santa Margherita, sul prezzo di lire **25,000,** alle condizioni di cui nell'avviso d'asta in data d'oggi.

Torino, 1° giugno 1895.

000 *Notaio* TEFFATI CAMILLO.

Tubi - Lastre - Dischi - Valvole in gomma

per Pompe irroratrici per la Peronospora.

G. L. SCAGLIONE 2215

TORINO — Via Roma, rimpetto Galleria Natta, 23.

Il migliore e più completo **TRATTATO di CUCINA** è sempre quello dei **Fratelli Paissa** *Capo Cuoco di Palazzo Ducale.* La ricevitissima edizione, adorna di *300 disegni,* contiene *3000 e più ricette* di cucina, minute di magro e di grasso per le varie stagioni, istruzioni sul *servizio della Tavola, Trattenimenti, ecc.,* cucina speciale pei *bambini,* trattato di pasticceria d'ogni genere, crème, gelatine, canditi, confetti, conserve, sciroppi, gelati, liquori, *conservazione delle carni, selvaggina, ecc.* — 1 grosso vol. di 750 pag. **Franchi. 6.** — Dello stesso autore: **L'ARTE di MANGIARE BENE, BERE E RISPARMIARE.** — 1 grosso vol. con molte incis. — 300 ricette di cucina — 350 di dolci — **Prezzo L. 4.** — Presso gli editori **L. Roux e C.** Torino Roma, Napoli.

Casa di salute del dottor Penchel di Massimiliano, docente alla Regia Università. Consulti per le malattie degli occhi, via Porta Palatina, 6, gratuiti in via Palazzo di Città, 6, farmacia Viale. c 1508

Bicicletta Osmonde, inglese, splendida, L. 420 — Via San Tommaso, 2, p° 2°, Bajardi. c 2160 a

Bicicletta lagl. con *cartar,* ottima; via M. Vittoria, 27, dalle 11 1/2 alle 13 1/2. c 2160 b

Bicicletta da signora nastrata tre sole volte, Eccellente occasione. Macchina americana - cerchi vuoti - cartar - paraventi - ricchi accessori - per L. **300.** Presso COMETTI EMILIO, via Santa Teresa, n. 10. c 2265

Bicicletta leggera, scorrevole, solida, fabbrica rinomata compero contanti. — Albesiano, via Mercanti, n. 2. c 2278

CERCANSI persone attive (qualunque località e paese) che vogliono esercitare piccola industria vantaggiosa e facile, impiegando piccolissima somma. Articolo prima necessità. Garantite. — Scrivere affrancando **Laboratorio Industriale, Milano.** 1255 M

Sorgente Chalet Saint-Jorre presso Vichy

Cent.mi 80 la bottiglia e L. 35 per 50 bottiglie. Sovrana nelle affezioni delle vie digestive, gastralgie, dispepsia, isterismi, dolori di fegato, affezioni biliari e della vescica, renella, gotta, diabete, albuminurie.

Deposito presso i

Fratelli PAISSA

Piazza S. Carlo, N. 6, Torino.

e negozianti di Acque Minerali

1920

Oro, Pietre preziose

Argenterie e Polizze Monte Pietà si comprano a prezzi eccezionali. — Via Finanze, n. 6, piano terreno, porta a sinistra, Torino. 936

M. Levatrice Aghina.

Pensionne per gestanti da L. **50** in più. Assistenza e cure diligenti. — **Via Lagrange, n. 15, Torino.** c 1830

Pubblicità economica

Centesimi 5 ogni due parole
Minimum **50** *Cent.*

NB. *Nella « Pubblicità Economica » si accettano solamente avvisi di affittamenti, domande ed offerte di impieghi.*

Alloggi signorilmente ammobigliati, giardino a frutta e viale proprio rimpetto alla stazione ferroviaria in Piscina (Pinerolo). Ivi P. Cammisi. c 1946

Alloggio di n. 5 camere al piano terreno, in casa signorile, presso il corso Oporto, da affittare col mobiglio o senza. Dirigersi dal portinaio, via Sagliano, 2. c 2137

Da affittare per la stagione estiva, alloggio mobiliato presso la Villa della Regina, strada di Santa Margherita. — Rivolgersi alla segreteria della Casa Bonetta, via Deposito, 11. c 2241

Da affittare al presente alloggio di 9 camere, recentemente rimodernato, prospiciente in via Bonafous, visibile tutti i giorni ad ogni ora. — Dirigersi al portinaio via Ospedale, 51. c 2092

Da affittare pel 1° luglio nella palazzina via Cibrario, 22-24.

Alloggio di 7 vani al 2° piano, con gas ed acqua potabile.

Altro alloggio nuovo di 7 vani e palchettati, al piano terreno, con piccolo giardinetto, entrata speciale, gas ed acqua potabile. — Visibili dalle 14 alle 17. 1888

Da affittare al primo ottobre 1895: alloggio al primo piano, angolo via Garibaldi e Sant'Agostino, 2, della superficie di 265 mq., composto di 9 grandi camere, compreso un salone di 40 mq., due entrate. — D'affittarsi unitamente o separatamente 4 grandi botteghe, angolo via Garibaldi e Sant'Agostino 2, magazzino nel cortile. — Rivolgersi al portinaio. c 1941

Presso Pinerolo da affittare grandiosa villa, bene mobigliata, con gran salone e salotto, 12 letti, Cappella, ombroso giardino. Rimessa e scuderia a 8 posti. — Rivolgersi Pinerolo locale Agenzia Garnier. c 2348

Mobiglia di quattro camere da affittare per città o campagna. — Scrivere subito Carolina P., posta, Torino. c 2273 a

Rimettesi causa malattia, piazza Palazzo, 1, bottega con grande retrobottega esercita in colori, asta a qualunque genere. Cedesi anche con solo mobilio e fucsiata. Rivolgersi ivi. c 2160

Occasione. Vendesi, per motivi di salute, Vigna di reddito presso San Vito, composta di 24 giornate fra vigna, campi, prati e boschi. — Rivolgersi a Goalco e Andrate, via Andrea Doria, 5. c 1882 a

Vendesi (per motivi di partenza) bella casa di reddito solidissima, posizione centrale, 85,000 lire circa (8 Opt). Senza mediatori. — Cassetta N. 25, *Haasenstein e Vogler,* Torino. c 2252

Da vendere cascina, presso San Benigno Canavese, di circa ettari 21, giornate 56. — Rivolgersi in Torino alla stalla Cavalli, via Botero, numero 17. c 1726

Da vendere cane di pura razza segugia famoso parratore. — Dirigersi presso Varaglia Canatore, via Carlo Alberto, N. 32. c 2246

Da vendere villetta mobiliata di 10 mobili e due piani, con cantina, giardino cintato, frutteto a spalliere ed a vento. Un'ora di ferrovia, linea Pinerolo. — Rivolgersi *Agenzia Rossi,* piazza Carignano, 6, o scrivere Cascina 30, *Haasenstein e Vogler,* Torino. c 2192

Cercasi, a poca distanza da Torino, alloggio vuoto con giardino. — Scrivere subito Maria Carlotta, posta, Torino. c 2278 a

Cercasi banco da negozio di metri 1,50 x 4 circa e mobili d'ufficio. — Scrivere Hic 2282 T presso *Haasenstein e Vogler,* Torino. c 2282

Cercasi cavallo giovane con carrozzino, finimenti, di seconda mano. — Offerte con prezzo P. V., Villarbasse. c 2217

Si acquista casa in Torino o cascina nel territorio del Comune per impiego di capitali. — Dirigere offerte al N. 2181 presso *Haasenstein e Vogler.* 2181

Forza motrice idraulica assolutamente costante, diffusa dai gelli, divisibile a volontà, centro industriale raccorda con tutte le ferrovie, utilizzabile con Stabilimento di 1° ordine, capace di qualunque industria ed esigenza, adattamenti a richiesta, ovvero con terreno nudo di estensione a piacimento e convenientissima per costruzioni economiche. — Rivolgersi Ditta Fratelli Girard, Torino. 1763

Coltissima signorina tedesca capacissima nella lingua francese e nei lavori d'ago, cerca collocarsi come istitutrice oppure *bonne* presso distinta famiglia. — Scrivere Marry Schmidt, fermo posta Goldberg (Slesia, Germania). 2235 M

Uomo con serie referenze cerca impiego di agente da campagna. — Recapito signor Cordero Vittorio, via Barberoux, 20, studio avvocato Vicario. c 2271

Avviso d'asta

Nel giorno **6 giugno 1895,** ore **11,** avrà luogo in Torino col ministero e nello studio del notaro Foresio avv. Carlo in via Saluzzo, N. 11, piano 1°, l'asta pubblica per la locazione novennale, a partire dal 1° ottobre 1895, di una casa in Torino propria dell'Ospedale degli Infermi di Carrongnola, via Po, N. 50, e Principe Amedeo, N. 49, di circa 100 ambienti, al prezzo ed alle condizioni di cui in avviso d'asta e capitolato visibili nello studio del notaro precedente.

Avv. Carlo Foresio, notaro. c 2056

ANNO 26°

Stabilimento idroterapico D'ANDORNO

E **GRAND HOTEL**

Apertura 15 maggio.

Servizio in Andorno ai Bollari TRENO, FERRI, CAROTA e dig. BELLA. 1932

SI ACQUISTANO

Case

nel centro di Torino a prezzi d'occasione. — Rivolgersi personalmente al sottoscritto **G. GALLO,** via Consolata, 12. c 2215 3

Si acquisterebbe

a prezzo ragionevole un'area fabbricabile di circa 350 a 400 metri quadrati utili, in posizione centrale, cioè fra le vie Garibaldi, San Massimo, ed i corsi Duca di Genova e Siccardi. Non si tratta con intermediari.

Dirigersi al signor Z. Guglielmo, corso Siccardi, 53. c 2177

Per il 1° luglio

sono disponibili presso famiglia distinta tre camere mobiliate da affittarsi anche separatamente a persone rispettabili. Occorrendo, potrebbesi unire piccola cucina. — Indirizzarsi al portinaio, via Roma, num. 21.

PROCARIA.

Affittasi per la stagione estiva presso **CERES** graziosa villina di 9 camere completamente ammobiliato ed in magnifica posizione. — Rivolgersi al portinaio della casa n. 11 del corso del Valentino.

Per malferma salute e ritiro dal commercio da rimettere uno dei principali **negozi da liquori** in posizione centrale, in parte a mora. Dal perito sig. Oddone, via Mercanti, N. 5. c 2230

Cerco socio tremila lire; decorosissima impresa. Preferibile certa cultura letteraria; possibilmente intendersi anche di opere musicali. — Aristarco, 38, posta Torino. c 2257

Si cercano

Gorboni per barcuoli

nuovi od usati in buono stato. — Dirigere offerte al N. di 2248 T *Haasenstein e Vogler,* Torino.

UOMINI

Articoli preservativi in gomma e vescica, specialità di Parigi. Si spedisce **Listino Speciale** - che comprende ultime novità - con riservatezza in busta chiusa contro francobollo. — Scrivere **Siegmund Preuch, Milano.** 69

Mastice Pfluss-Staufer

il migliore per *mastiare oggetti rotti* di vetro, porcellana, vasi, legno, ecc. Aderisce solamente se in vetri di 40 a 65 centim. presso **Sulla Steiner,** piazza Castello, n. 22, Torino. M 892 T

Pillole disoppilative di sanità

infallibili contro la stitichezza di corpo, palpitazioni, gonfiezza di ventre, e specialmente per ammobigliare la massa del sangue. L. **1 20** la scatola. — Farm. **Giordano,** *Torino,* via Roma, 17.

POLLICOLTURA

Esposizione e vendita d'animali da cortile, macchine ed attrezzi per l'allevamento ed ingrassamento, nei giardini di allevamento di Brosso e Lissone dello Stabilimento Lombardo di Pollicoltura di Adari e Fossati, Amministrazione in Milano, Corso Venezia, 51. 839 M

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
ROUX FRASSATI E C°
TORINO - Piazza Solferino, 20 - TORINO

Lavori di ogni genere in Tipografia.

Per Commercianti, Industriali, Banche, Istituti ed in genere per pubbliche e private Amministrazioni: intestazioni di lettere e buste, fatture, memorandum, circolari, cataloghi e prezzi correnti, indirizzi, azioni, chèques, registri, ecc. - Per Circoli e Società: diplomi, biglietti d'invito, carnets, minute, tessere, ecc. - Per Avvocati e Procuratori: memoriali, dispute, ecc. - Per Privati: biglietti di visita, annunzi di matrimonio, pubblicazioni per nozze, partecipazioni di lutto, ecc.

SPECIALITÀ - Lavori di lusso (fantasia e cromotipia).

Si eseguiscono pure lavori litografici - Massima sollecitudine nell'esecuzione dei lavori - Modicità di prezzi.

Lo Stabilimento è aperto anche la notte e nei giorni festivi.

Tip. Lit. Edit. — ROUX FRASSATI e C° — Torino

Recentissima pubblicazione storica

VITTORIO BERSEZIO

TRENT'ANNI DI VITA ITALIANA

IL REGNO DI VITTORIO EMANUELE II

Volume ottavo

5 lire — Un volume in-8° grande di pagine 600 — lire 5

30 lire — L'Opera intera (otto volumi in-8° grande) costa — lire 30

TORINO 1895 — Tip. ROUX FRASSATI e C°.